CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI INSEGNANTI

OLTRE I CONFINI
UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO

UN PROGETTO CON I BAMBINI

LICEO STATALE W.GROPIUS POTENZA

PROFILI DI DONNE LUCANE 2020/2021

LICEO GROPIUS
PRESIDIO EDUCATIVO

cidi Potenza
centro iniziativa democratica insegnanti

WIKIDONNE

LICEO STATALE W.GROPIUS POTENZA

Profili di Donne Lucane
Wikibook in progress

18 marzo 2021 ore 17.00 – 18.30
Web meeting Microsoft Teams

Intervengono

Paolo Malinconico, Dirigente scolastico Liceo statale Gropius
Camelia Boban, Responsabile progetto WikiDonne Italia
Elisa Laraia, Presidente Comitato Cittadinanza di Genere
Luigi Catalani, Presidente Basilicata Wiki

Coordina

Daniela de Scisciolo, Presidente Cidi Potenza

Nel corso del Web meeting verranno presentate le nuove voci
da inserire nel Wikibook Profili di Donne Lucane

Un ringraziamento ai Docenti e alle/agli studenti
che parteciperanno al progetto giunto alla sua IV edizione

Un grazie a tutte e tutti coloro che sono stati invitate/i
ed interverranno durante il web meeting

per informazioni:
cidipotenza@gmail.com 3476039404
wikidonne@googlegroups.com 3383385545

Comitato Cittadinanza di Genere

cidi Potenza centro iniziativa democratica insegnanti

BASILICATA Wiki

WIKIMEDIA ITALIA

***Profili di Donne Lucane* – Wikibook in progress**

IV edizione

Calendario delle attività

- **18 marzo 2021** - Incontro di apertura ore 17/18.30
- **24 marzo 2021** - La scrittura Wiki: elementi fondamentali ore 16/17
  Luigi Catalani Presidente Basilicata Wiki
- **29 marzo 2021** - La scrittura Wiki: laboratorio pratico ore 16/17
  Luigi Catalani Presidente Basilicata Wiki
- **30 marzo 2021** - Incontro organizzativo: assegnazione delle voci ore 16/17.30
  Daniela de Scisciolo Presidente Cidi Potenza
- **9 aprile 2021** – Ricerca delle fonti e testimonianze dirette ore 16/18
  coordina *Daniela de Scisciolo* Presidente Cidi Potenza
- **3 maggio 2021** – Esiti del lavoro dei gruppi ore 16/17
- **12 maggio 2021** – Incontro conclusivo: inserimento nuove voci ore 16.30/18.30

Il Wikibook ***Profili di Donne Lucane*** si prefigge di divulgare il contributo delle donne della Basilicata allo sviluppo della cultura nelle sue varie espressioni attraverso la scrittura collettiva di voci relative ai diversi settori: Scrittrici, Pittrici, scultrici e artiste multimediali, Architette, Musiciste e cantanti, Attrici, Donne nello spettacolo, Donne nelle Istituzioni, Donne nel giornalismo, Donne nello sport, Donne nel sociale, Donne Chef, Donne nella Sanità. La scrittura delle voci è realizzata da gruppi di Studenti e Docenti delle Scuole Secondarie di 2^ grado della Città di Potenza.

Le attività proposte nei singoli incontri rientrano in un percorso valevole per gli studenti come PCTO: saranno attestate 10 ore sulla base delle effettive presenze riscontrate in ciascuna data. I Docenti riceveranno attestato di partecipazione valevole come attività di aggiornamento.

Profili di donne lucane/Scrittrici

Wikibooks: manuali e libri di testo libari

- Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Anna Maria Basso
1.1 Opere
1.1.1 Poesia
1.1.2 Romanzi
1.2 Bibliografia
2 Carmela Ayr Chiari
3 Marcella Continanza
3.1 Opere
4 Virginia D'Errico
5 Teresina De Pierro
6 Donata Doni
7 Gina Labriola
8 Ida Mango
9 Isabella di Mora
10 Lucia Pagniello
11 Carolina Rispoli
12 Raffaella Spera
12.1 Opere
12.1.1 Poesia
12.1.2 Romanzi
12.2 Bibliografia
13 Rachele Padula Zaza
14 Roberta Luongo
15 Lucia De Gregorio
16 Patrizia Bianco
17 Anna Rita Grieco
18 Alba Montagnuolo
19 Maria Antonietta Chieppa
20 Note
20.1 Collegamenti esterni

Pagina principale
Biblioteca
Vicusfoca
Wikiquote
Ultime modifiche
Una pagina a caso
Un libro a caso

Comunità
Portale comunità
Wikibookiano
Bar
Aiuto
Fai una donazione
Contact us

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Cita questa pagina
Nuova nota

Impaginazione
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Lingue
aggiungi collegamento

Profili di donne lucane

Capitolo
Tutti i moduli Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Fotografe
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nella televisione
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne nella fede
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Bibliodiscografie
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Anna Maria Basso [modifica]

Anna Maria Basso nasce a Potenza nel 1951. Docente di materie letterarie nella scuola media, è stata Dirigente scolastica dell'I.C. "Giacomo Leopardi" di Potenza e di vari Istituti Comprensivi della Provincia. Ha ideato e curato laboratori teatrali e di scrittura creativa. Ha conseguito numerose segnalazioni e classificazioni in vari Premi Letterari e ha suo possesso sono apparse in diverse riviste letterarie, come Helsinki di Torino, Poesia di Roma, Spiritualità e Letteratura di Palermo, Nuovo Contrapunto di Genova, Potenza Oggi, Il Quotidiano della Basilicata.

La letteratura è stata sempre al vertice dei suoi interessi, insieme alla musica e alla pittura. Il suo amore per la scrittura nasce come tutte le grandi passioni, come una splendida avventura. "Ho cominciato con la scrittura poetica - ha detto Anna Maria Basso – citando Pablo Neruda "La poesia venne a cercarmi / Non so da dove sia uscita,/ da inverno o da fiume / Non so come né quando / no, non erano voci / non erano parole né silenzio,/ ma da una strada mi chiamava,/ dai rami della notte ...)". E stato così anche per me. Tra gli anni 90 e il 2010, ho scritto e pubblicato tre silogi poetiche, nel 2016 ho scelto di dedicarmi alla scrittura narrativa, pubblicando a Hyperboreanis il mio romanzo Il mi corso d'aqua e secondo romanzo, Una strada con la pianta. Amore un viaggio. Un ritorno. Un'avventura. Ma la scrittura è tutto questo / Mi rimane l'impermanenza. Cercherò ho intento raccontarvi e raccontare una storia che assume per protagonista un uomo problematico, irrisolto, un uomo del nostro tempo, della nostra società sempre più liquida, volatile e un disagiante multiculturalismo, a cui si adatta alla perfezione l'abito dell'impermanenza, che, fuoriesce dopo una forte esperienza di dolore, riscrivere e rivivere a se stesso e agli altri.

Opere [modifica]

Poesia [modifica]

- Altino (poesie) - Ed. Rapostes - Alopalda (Av), 1999
- Il mio corso d'aqua (poesie) - scelto dal Ro - Roma 2007
- Quel pianto d'attrove - Cinecittà(Av), 2010

Romanzi [modifica]

- L'Impermanenza - Manni editori, Lecce 2016

Bibliografia [modifica]

- Mario Sarlitto, Annamaria Basso, in la memoria e l'identità, Antologia di poeti e scrittori lucani, pg. 709

Carmela Ayr Chiari [modifica]

Carmela Ayr Chiari 47

Carmela Ayr Chiari è una poetessa e scrittrice italiana che nasce il 2 novembre 1873 a Tuno, da una famiglia acquisire di nobili origini. Cifre ad essere una scrittrice, Carmela studia lingue e ha insegnato presso la "Regia Scuola Normale" di Verona, le materie quali: Pedagogia, Morale, Storia e Lingue. Lì, la sua passione per la scrittura nasce come tutte le grandi passioni, come una splendida avventura. "Ho cominciato con la scrittura poetica - ha detto Anna Maria Basso – citando Pablo Neruda "La poesia venne a cercarmi / Non so da dove sia uscita,/ da inverno o da fiume / Non so come né quando / no, non erano voci / non erano parole né silenzio,/ ma da una strada mi chiamava,/ dai rami della notte ...)". E stato così anche per me. Tra gli anni 90 e il 2010, ho scritto e pubblicato tre silogi poetiche, nel 2016 ho scelto di dedicarmi alla scrittura narrativa, pubblicando a Hyperboreanis il mio romanzo. Una strada con la pianta. Amore un viaggio. Un ritorno. Un'avventura. Ma la scrittura è tutto questo / Mi rimane l'impermanenza. Cercherò ho intento raccontarvi e raccontare una storia che assume per protagonista un uomo problematico, irrisolto, un uomo del nostro tempo, della nostra società sempre più liquida, volatile e un disagiante multiculturalismo, a cui si adatta alla perfezione l'abito dell'impermanenza, che, fuoriesce dopo una forte esperienza di dolore, riscrivere e rivivere a se stesso e agli altri.

Marcella Continanza [modifica]

Nata a Roccamena (PZ), luogo della Basilicata da cui si allontanata per seguire gli spostamenti del padre per motivi di lavoro, ha vissuto per diversi anni a Castellammare di Stabia, per poi trasferirsi a Francofonte sul Mare, raggiungendo il fratello Francesco, ricordatta a posta, è stata espressione, e nato dieci lungo divagatore, della tradizione di poesia delle donne, dalla Sibilla a Isabella Morra, da Sylvia Plath a se stessa.

La storia del suo trasferimento a Francofonte è legata alle vicende dell'editoria italiana, quando Silvio Berlusconi acquistò nel 1985 "Visto Fumare", rivista dedicata al cinema che dirigeva, trasformandola in "Ciak", prefiggì quello che per lei fu un dolo, in cui potè esprimere liberamente le sue potenzialità.

Ha lavorato, dal 1985 al 1989, come redattrice per la rivista di cinema "Ciak" e per la rivista di moda e design "Casa Vogue" e giornale "Ciao" dedicato alle donne italiane residenti in Germania. Dal 1989 è stata responsabile della rivista del Club Italia per l'Italia, dove ha ideato e diretto la rivista culturale "Ciao" dedicata alle donne italiane. La rassegna "Donne e poesia", da lei organizzata nel 1991, vide numerose adesioni, provenienti da città lontane, impegnate nella lotta e nel commento dei propri testi.

La scrittrice lucana ha lasciato un suo autorritratto in una intervista rilasciata ad un giornalista di Castellammare, che le chiedeva quale fosse il suo più profondo rapporto:

"Sicuramente amare ed essere d'aiuto agli altri. Quello che ho fatto finora non è stato altro che la realizzazione di un sogno di quando ero ragazza. Infatti fin da piccola avevo la passione della scrittura ma il mio sogno era quello di diventare giornalista. I modi e quindi mia passione sono diversi. Uno è ideologico, vuol volere battere contro le ingiustizie, e l'altro era esplorativo, cioè volevo conoscere il mondo e diventarne testimone. Da una prima fase narrativa, condizionata da un impegno sociale, a una seconda fase saggistica, sono passata alla terza: quella della poesia, che riprende un tema ancestrale, ma con una nuova linguistica"[1].

Nella poesia di Marcella Continanza si colgono due elementi essenziali. Il primo è la natura rivissuta attraverso la memoria, come in "La bambina che mi sorse davanti"

« La bambina che mi corse davanti
mangia mele cose affaturate
sulle labbra ha baci di fate
negli occhi cieli turbati[2] »

Il secondo è l'identità delle donne, costruita su una storia comune, come in:

« Non scorgo la vita da quello castello che non è aperto.
L'anima è forte. Obegua è giorno. È silenzio morso dal nicrò.
Non vedo occhi fratelli ma occhi tua che arrivano al mio passo.[3] »

Le sue poesie sono tradotte in tedesco e in spagnolo e pubblicate su riviste letterarie e in antologie. Tra i riconoscimenti da lei ricevuti la Medaglia della Presidenza (1999) per la Rassegna "Donne e Poesia", assegnatale dal Presidente della repubblica Carlo Azeglio Ciampi, e la nomina a Cavaliere all'Ordine del Merito della Repubblica (2008) per l'impegno civile nel campo del giornalismo, conferitale dal Presidente Giorgio Napolitano.

Opere [modifica]

- Canzone dei Transoforte. Guida delle vita, Zambon Editore, 1992.
- Il giorno pellegrino, Il falco, Milano 1983.
- La luna nera, Il falco, Milano 1980.
- Lacrime per il fato, Milano 1981.
- Immagini d'Italia, De Ruiter, 1994.
- Fiume d'angeli (Gedichte), Frankfurt a M., Zambon Editore 1996.
- Rose notturne. Rosas nocturnas, Santiago de Cuba, Editorial Naderaau, 1999.
- Passo a due mai, Libri Press 2002.
- 3000 le Muse cantano. Poesie, Frankfurt am Main, Zambon Verlag 2015.
- Ai e nastalia, Zambon Editore, 2007

Virginia D'Errico [modifica]

Virginia d'Errico (Palazzo San Gervasio, 1821 – Palazzo San Gervasio, 3 marzo 1847), da sempre interessata ai grandi classici letterari come Dante, Petrarca, ma anche Foscolo, Hugo e Milton, è stata una poetessa italiana, la quale ispirata da questi grandi autori, compone degli elaborati in prosa, pubblicati nella rivista Cerebus. La gran parte dei suoi scritti, sono stati pubblicati postumi, in una raccolta chiamata "Lacrime e fiori", dall'amante Carlo De Cesare.

Teresina De Pierro [modifica]

Teresina De Pierro 47

Teresina De Pierro Nasce a San Martino d'Agri il 16 aprile del 1959 da Guglielmo e da Agnese Petrocelli, e qui vive gli anni trascorsi del post-unitismo. Trascorre a San Martino gran parte della sua giovinezza fino al matrimonio con il Dott. Luigi Manzione da cui nascono 7 figli. Alla sua giovinezza, più precisamente al quattordici anni, maggiore le sue prime pubblicazioni letterarie tra cui il suo primo volumetto "Poesie", pubblicato a Napoli, e la raccolta "Attesi e Memorie", pubblicata a Firenze nel 1974, che le permette di conoscere Cesare Cariulico. Nel 1975 ha due poesie apparsero nell'antologia "Cosmo di rose" per la scuola e la famiglia di Ignazio Cianti. Nel 1976 ha pubblicato a Firenze il volume "Ritorno", che le permette di conoscere Mario Luzi, Alfonso Gatto, Giorgio Bassani, Carlo Bo, Giorgio Caproni, Giorgio Luzi, Giorgio Pasquali, Giorgio Vasari, Giorgio Zampa, Giorgio Zorzi, Giorgio Zorzi, Giorgio Zorzi

Profili di donne lucane/Pittrici, scultrici e artiste multimediali

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi

Indice [nascondi]

1 Antonietta Antonia Pellettieri
2 Laura Akani
3 Elena Ambrosio
4 Gianna Bentivenga
5 Delia Costabile
6 Anna Diodia
7 Maria Dilaranto
8 Anna Faraone
9 Gina Labriola
10 Elisa Lorato
11 Maria Paduia
12 Monica Palumbo
13 Maria Luisa Riccioli
14 Tori Vollini
15 Antonella Bruno
16 Anna Ugliano
17 Paola Ugliano
18 Angela Ramundo
19 Angela Rancaldi
20 Adelaide Masella
21 Note

Profili di donne lucane

Capitolo

Tutti i moduli (Elenco)

- Introduzione
- Indice
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Antonietta
- Marianna e Lucana
- Laura Akani
- Donne nelle spettacolo
- Donne nel giornalismo 1
- Donne nel giornalismo 2
- Donne nelle sport 1
- Donne nelle sport 2
- Donne chef 1
- Donne nelle sante
- Donne nel giornalismo 3
- Intellettuale
- Bibliografia

Cancella

Cerca

Antonietta Antonia Pellettieri [modifica]

Antonietta Antonia Pellettieri nasce a Lucera e vive a Potenza. Ha studio esperienze di pittura, iconografia e grafica.

Nonostante la sua lacuna in letteri, ha tempo sufficiente la passione per la pittura, partecipando attivamente a tutte le attività del Co.R.Pil. Con collettive di artisti lucerte capo a **Francesco Rancaldi**[1] ha lasciata alcune come iconografia presso le compagnie del teatro di Potenza. Ha partecipato a molte esposizioni presso la Galleria Comunale di Potenza, la Galleria Comunale di Lucera, la Galleria Comunale di Matera, la Galleria Comunale di Rionero in Vulture, la Galleria Comunale di Ferrandina, la Galleria Comunale di Tricarico, la Galleria Comunale di Ruvo, la Galleria Comunale di Bari, la Galleria Comunale di Trani, la Galleria Comunale di Ascoli Piceno, la Galleria Comunale di Fermo, la Galleria Comunale di Ancona, la Galleria Comunale di Rimini, la Galleria Comunale di Ravenna, la Galleria Comunale di Cesena, la Galleria Comunale di Forlì. Nulla. A soggiorno lunga esperienza presso diversi lavori in ricerca un modo per attivare nuova potenziale partecipazione attraverso i suoi dei colori e delle forme, realizzando a seguito di tre anni di sperimentazione con gruppi di ragazzi, ha partecipato a vari manifestazioni artistiche e le sue opere sono esposte in collezioni sia pubblicitari che private.

Laura Akani [modifica]

Laura Akani nasce il 23 dicembre 1967 a Matera[2], dove vive e lavora in Piccolo 1° Capoccio. È una scultrice ed ha partecipato a vari rassegne artistiche, riscuotendo grande successo e conseguendo premi diversi parte. Nel 1996, dell'università Cattolica a Milano, si incontrò della "Giornata Internazionale" con tema: "Invenzioni e Cultura, una scelta per abitare la società". Ha rappresentato la Basilicata nella "Fiaba della Natività".

Elena Ambrosio [modifica]

Elena Ambrosio nasce a Melfi/Ivo nel 1949 ed è una pittrice. Ciò da giovanissima dimostrava di essere un'artista ricca di inventiva e vitalità. Nel 1968 ha trasferisce a Roma dove continua la sua formazione artistica e culturale fino al 1972. Fonda Fotomatrice Club a Potenza ed è socia di Jesus Institute di Potenza, nella Forum Italiani di Roma e del circolo artistico e culturale Lucano Viale di Lucia. Attualmente vive e lavora a Potenza.

Gianna Bentivenga [modifica]

Gianna Bentivenga nasce a Digliano (Matera) nel 1970. È una pittrice e acquarellista. Conseguì il diploma presso l'Istituto Magistrale della stessa città nella sezione per prosegue i suoi studi alla Scuola Libera del Nudo dell'Accademia di Belle Arti di Roma dove ha frequentato i corsi di Pittura e Scenografia. Ha partecipato a molte esposizioni sia in Italia che all'estero. Ha partecipato alla mostra "Le donne nel mondo" presso la Galleria Comunale di Matera, alla mostra "Donne e Pittura" presso la Galleria Comunale di Lucera e ha partecipato alla mostra "Donne e Pittura" presso la Galleria Comunale di Bari. Ha partecipato alla mostra "Donne e Pittura" presso la Galleria Comunale di Ancona, nella Galleria Comunale di Rimini, nella Galleria Comunale di Ravenna, nella Galleria Comunale di Cesena, nella Galleria Comunale di Forlì. Ha partecipato alla mostra "Donne e Pittura" presso la Galleria Comunale di Ferrara, nella

Profili di donne lucane/Architette

Wikibooks, manuali e libri di testo libri
> Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Antonietta Groia
2 Teresa Boccia
3 Rosanna Maria Argento
4 Lidia Ronzano
5 Emma Allegretti
6 Antonella Maria Norberta Distilo
7 Giuliana Liscio
8 Carmen D'Andrea
9 Ede Marino

Antonietta Groia [modifica]

Antonietta Groia nel 2014

Antonietta Groia è nata a Latronico, in provincia di Potenza, il 9 maggio del 1943. Ha conseguito la Laurea in architettura presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1972 e dove nello stesso anno il titolo di abilitazione professionale presso la stessa Università. È la prima architetta lucana iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Basilicata dal 1973. Durante il corso degli studi universitari ha collaborato all'attività didattica sostitutiva di Architettura degli interni della Facoltà di Architettura di Napoli, sostituita per la Pianificatore di Capodimonte e per la catalogazione dei beni Culturali medievi al Centro storico di Ischitella.

La sua passione per l'architettura nasce sin da piccola, quando vedeva in città svanire cantieri durante il periodo della ricostruzione del dopoguerra. Incomincia ad appassionarsi al tema del restauro e della valorizzazione dei Beni Culturali. Sviluppa una particolare sensibilità nella realizzazione di progetti di restauro architettonico. L'esperienza maturata nei cantieri e nella catalogazione le ha fatto comprendere l'importanza di intervenire per il recupero del patrimonio edilizio esistente, ed in particolare di quello culturale, anche per motivi di sostenibilità economica e di consumo del suolo.

Ha organizzato ed allestito la mostra "Catalogo territoriale di Venosa - Materiali per un museo del territorio" nell'ambito dell'iniziativa del MBAC "Realizzazione multimediali per i Musei e il Territorio" presso la Chiesa delle Zitelle, in Roma; la mostra "Le donne del Garicenio e i suoi mastri" in Palazzo Altieriga a Roma; la mostra "I Greci in Occidente" presso l'Istituto Nazionale della Grafica in Palermo in collaborazione con Palazzo Grassi a Venezia.

Ha progettato e diretto interventi di restauro per i Castelli di Venosa, Lagopesole e Melfi in Basilicata e in Campania, per Villa Rurbio a Rovello, la Cortina di Padua, la Sede universitaria in Villa Dona D'Angri a Posillipo, Castello dell'Ovo e Palazzo Reale in Napoli. Ha prodotto consulenze scientifiche al "Progetto per il Piano di gestione dei siti UNESCO" ed al piano di interventi per il "Decumanus maior" nell'ambito della "Sovvenzione globale" per il Centro storico di Napoli.

Nel 2008 è tra i soci fondatori della Società di ingegneria Vitruvio Ltd. di cui è Direttore Tecnico fino al 2011 e nel cui ambito ha collaborato a progetti mirate al Museo Archeologico Nazionale di Spoleto, Perugia, Reggio Calabria, del Collegio Romano e della Biblioteca dell'ICCD in Roma, del Monastero di S. Scolastica e del Castello Svevo in Bari, dei Musei di Palazzo Pantaleo in Taranto, del MMM e di CD Ma a Napoli, di Palazzo Contarini a Venezia e Palazzo dei Diamanti a Ferrara (sono contributi sono pubblicati in Roberto Mango "Per un disegno d'ambiente, il piano di vita", Istituto di Architettura degli Interni della Facoltà di Architettura di Napoli, 1983-06; Renato De Fusco: Il Codice dell'Architettura", Edizioni Scientifiche Italiane - Napoli, 1968; Dorino e Campanile di Gaeta", in "Napoli nobilissima"vol.VI, Napoli, 1968; Venosa: saggio per una carta storica del territorio comunale", in "Storia della città"n.4/luglio-1980, Venosa - L'evoluzione urbanistica in ottocento" in AA.VV. , Venosa, 1992.

Teresa Boccia [modifica]

Teresa Boccia è un'architetta lucana, nata a Laurenzana (PZ) nel 1950.

Docente di "Fondamenti di urbanistica" nel corso di laurea in **Architettura** e in **Scienze dell'Architettura** e di "Analisi della città e dei territori" nel master di livello in **Pianificazione e Progettazione Urbanistica nel governo di trasformazione del territorio** presso Università di Napoli Federico II. Facoltà di Architettura. Dal 2006 svolge finanziamenti di docente del corso ordinario **Genere e generazioni, spazi, tempi e sicurezza urbana nelle città plurali**. È direttrice del Centro Studi Urbanitas, Polo delle Scienze e della Tecnologia, responsabile scientifica dell'area di ricerca in Politiche temporali, sviluppo sostenibile, sicurezza e qualità urbana nella prospettiva di genere presso il **centro L.U.P.T** presso il centro interdipartimentale di ricerca Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione Territoriale "Raffaele d'Antonio" dell'Università di Napoli Federico II.

Il centro URBANIA è stato fondato nel 2002 dalla stessa Teresa Boccia e dalla Rosalia Giovanna Romito, al fine di essere luogo di studio, ricerca e sperimentazione per città amiche di tutti, donne e uomini, nonché luogo di scambio, confronto ed accoglienza. L'etimologia del nome **URBANIA** deriva dal latino Urbs (città) in antonio con "Anima", la città, dunque, ha un'anima che deve concentrarsi sulla qualità femminile, nella loro molteplicità, sono attente ai fare, all'ascoltare insieme, ad unire e non separare" (Teresa Boccia). Multiplo le aree di ricerca di Urbanania tra cui la sicurezza urbana, **generi e l'urbanistica nell'esperienza internazionale**, la **qualità urbana** e molto altro ancora. Urbanania collabora con reale università europee e dell'America Latina, come Panamerica di Guadalajara in Argentina e ha organizzato numerosi eventi nazionali, europei e internazionali sul tema "**donne e città**".

Teresa Boccia è responsabile della Rete internazionale dell'Osservatorio della Ricerca sulla Differenziazione sessuale e generazionale nei poli delle scienze umane e sociali dell'Università di Napoli Federico II. È stata nominata tra ottocentrelle membri esperti di AGENDA (Advisory Group on Gender Issues), il nuovo organismo consultivo per le questioni di genere dell'agenzia delle Nazioni Unite, il cui obiettivo è promuovere una nuova visione di sviluppo urbano sostenibile nel mondo che metta al centro **l'empowerment economico, l'uguaglianza di genere**, il **lavoro**, la **salute** e la **sicurezza delle donne**, come parametri fondamentali per il benessere collettivo. È qualità di membro dell'AGGI di Urbanitalia e di Co-presidenziosa del gruppo Women della GAN (General Assembly of Partners), ha partecipato ai lavori della prima Assemblea di UN-Habitat II a Istanbul nel maggio 2016. È referente italiana della Rete internazionale sulla sicurezza urbana, PIA (Premises at Villes International), un'organizzazione nata a Montreal, in Canada e della Red Mujer y Habitat de America Latina. È presidente onoraria, con delega alla sostenibilità e al territorio, dell'Associazione Internazionale APEM (Association Femmes Europe Méditerranée), una federazione femminista che raggruppa associazioni femminile e organismi di parità in Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo. In qualità di mediatrice tra associazione femminili, università e istituzioni, ha coordinato vari progetti per le amministrazioni urbane e rurali con particolare attenzione al genere e allo sviluppo sostenibile. È stata consulente della rete italiana C.A.S.A. (Città Accogliente Solidale Accessibile), costituita nel 1998 da amministratori comunali e provinciali all'urbanistica presso il ministero delle pari opportunità.

Pubblicazioni

1. L'approccio di genere nelle politiche di coesione economica e sociale dell'unione Europea, 2012.
2. Città e Sicurezza urbana, gli Esempi di Montreal e Barcellona, 2002.
3. Cibo, acqua, energia: le donne nel mondo che cambia, 2012.
4. Donne e Turismo nel "Borgo Terminio Cervialto" (guida strategico-operativa per il nuovo Terminale, 2010).
5. L'empowerment economico delle donne nella UE, 2010.
6. Les temps des villes dans les pratiques développées en Italie, 2001.
7. Oltre lo spazio, il tempo, 1998.
8. I piani regolatori sperimali su un uso più umano del tempo, 1997.
9. Le politiche abitative pubbliche in Spagna, 2008.
10. Le politiche temporali nel Mezzogiorno: i casi di Napoli, Catania e alla Basilicata, 1996.
11. Il problema della mobilità nei Centri Storici: il caso di Tarsi, 1994.
12. La realizzazione DAISI al 24° Consiglio Governativo di UN-Habitat, 2013.
13. Le donne ambientali come occasione di sviluppo, 1990.
14. Lo sviluppo turistico nel "Borgo delle donne" dell'area Terminio Cervialto, 2010.
15. Sviluppo turistico sostenibile e promozione del territorio: il marchio "Terminio Cervialto Borgo Amico delle donne", 2011
16. "time policies and city time plans for women's everyday life: the Italian experience, 2013.
17. URBANIA. Centro strategico di ricerca interdisciplinare sulla città "gender oriented" dal LUPT, 2013.

Rosanna Maria Argento [modifica]

Rosanna Maria Argento è nata a Potenza (PZ) il **6 Gennaio** del **1960**.

È un'**architetta lucana** laureata a Napoli ed è iscritta nell'**Albo degli Architetti di Potenza** dal **1981**.

Dopo la laurea ha lavorato presso lo studio del prof. Michele Capobianco nello storico Palazzo Dom'Anna a Napoli, ritornata a Potenza, dopo una breve esperienza presso la Soprintendenza Archeologica, ha svolto libera attività professionale e nel periodo di pausa, luglio 2014 – gennaio 2016, ha ricoperto il ruolo di Assessore Tecnico al Comune di Potenza con delega all'Edilizia e Pianificazione – SUAP – Attività Produttive e Marketing Territoriale – Turismo. Vive e lavora a Potenza.

La esperienza lavorativa e professionale di R. Argento sono molteplici e spaziano dal disegno alla pianificazione urbanistica, dalla riqualificazione urbana e ambientale alla progettazione architettonica, dal recupero e risanamento edilizio, alla studio ed alla pianificazione dei paesaggi, vari anche i suoi interessi: dipingere, fare collage con materiali riciclati e creare gioielli con pietre collage. Negli anni successivi al **stato dell'80** che ha colpito la Basilicata e Irpinia, l'architetta ha lavorato nell'ambito del risanamento conservativo e recupero edilizio di immobili dei centri storici di piccoli comuni lucani (Pignola, Abriola, Melfi, Pietrapertosa) ed ha lavorato nell'ambito dei piani di recupero concernenti i comuni danneggiati dal terremoto (Venosa, Melfi, Muro, Monteverde).

Nel corso degli anni '**90** Rosanna Argento ha avuto l'opportunità di acquisire competenze ed esperienze nel campo dell'**urbanistica partecipata**

- Programma progetto per il recupero e l'uso del fiume di S. Lucia a Potenza - 1994/1995;
- Università degli Studi della Basilicata per il Concorso Nazionale INU-WWF per la selezione di esperienze di urbanistica e progettazione partecipata, selezionato e segnalato in vari testi, mostre e concorsi (EUROPOLIS – SALONE DELLE TECNOLOGIE PER VIVERE LA CITTA' - 1998;
- Seminario nazionale di preparazione della Seconda Conferenza Mondiale sugli insediamenti umani HABITAT II, Istanbul 1996, XIII Congresso Nazionale INU, Perugia 1996);
- Progetto di riqualificazione del quartiere di Macchia Giocoli a Potenza – 1997
- Progetto di riqualificazione del quartiere Cocuzzo-Poggio Tre Galli a Potenza – 1999
- "Laboratorio Urbano di Urbanistica Partecipata dei quartieri Cocuzzo Poggio Tre Galli" del Corso di tecnica e pianificazione urbanistica
- Corso di laurea triennale edile – Architettura – Università degli studi di Basilicata, 2005/2010. Significativo il coinvolgimento di Rosanna Argento in altri ambiti: fra i più importanti il Documento Programmatico e Piani Integrati di Conservazione (PIC) del Comune di S. Chirico Raparo (PZ) – Programma Operativo Val d'Agri-Alto Sinni-Camastra – 2004/2006; lavoro presentato e selezionato in diverse contesti e pubblicazioni: Consorzio Europeo Premio Mediterraneo dei Paesaggio – "INTERNES MEDIAN Oco - Progetto PAYS DOC" URBANISTICAO, 2006 rivista selezionata a livello europeo come buona pratica per la valorizzazione del paesaggio e pubblicata nel Catalogo delle Buone Pratiche per il Paesaggio - Alinea Editrice (2007). (http://www.paysmed.net/infopaysdoc_buone_pratiche.pdf)

Direzione dei lavori di riqualificazione delle aree industriali di Tito (Z) e Potenza (vide varise e poste insieme) – 1992/1995. Progetto e D. dei lavori per l'ampliamento del cimitero del Comune di Brienza (PZ) 1995/2012. Piano progetto di riqualificazione ambientale e progetti di riqualificazione e arredo urbano del centro antico del Comune di Brindisi Montagna (PZ) - 1997/2002. Partecipazione alla redazione dello Studio di fattibilità per la realizzazione in Basilicata della "Città ideale parco per i bambini" 2006/2007 (R. Basilicata - Dipartimento Presidenza di Giunta- Ufficio Programmazione). Consulenza per la realizzazione di un progetto dalla "Città della pace" nel Comune di Santarcangelo (strada pub. in rivista mensile monografica dell'INU – URBANISTICA DOSSIER n. 104 – INU edizioni Roma settembre 2006, presentata ad URBANPRIMO 2006 Venezia).

Nell'ultimo periodo R. Argento ha approfondito il tema del "**paesaggio**", partecipando ad esperienze in commissione con la sperimentazione metodologica e progettuale inoltrata alla "Convenzione Europea Senior nel "del Paesaggio.

Esperto **Progetto pilota** per lo studio del territorio e Buone Pratiche per l'adeguamento del Piano Paesistico" – 2006; Incarico della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata Dipartimento Ambiente, Territorio e Politiche Della Sostenibilità – UR. Urbanistica e Tutela Del Paesaggio, in collaborazione con **C. Perriccioli, V. Zarillo, C. Iarvardi, B. Mannarino, A. Trovgno**. (Lavoro pubblicato da Dr. Ing. per i Beni Culturali e Paesaggistici della Basilicata: "Buone pratiche per l'adeguamento dei Piani Paesistici" - PO MBAC, Mis. 12 Azione C" - presentato ed esposto in vari contesti: Biennale Toscana del Paesaggio ed. 2006 – Firenze 2006; Sala Convegni Santa Maria, Miniatery per i Beni e le Attività Culturali - Roma 2006).

Consulenza specialistica per la redazione del progetto "PRPS MED URBAN: High quality of landscape as a key of sustainability and competitiveness of mediterranean urban areas" 2011 - per incarico della Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente Territorio Politiche della Sostenibilità.

L'**Osservatorio** inoltre è esperto di riqualificazione per 28 comuni regionali e Albanie del PAESAGGIO URBANO. Ed Scientifiche italiane Napoli 2012, nel testo "OSSERVATORIO VIRTUALE DEL PAESAGGIO URBANO MEDITERRANEO" – Junta de Andalusia 2011, nell'elenco dei documenti riferimento per la redazione delle Linee Guida paesaggistiche pubblicate nel testo "Paesaggi Penisolari - Regione Lombardia, DG Sistemi Verdi e Paesaggio – 2011

L'**Adone Pinto**: Giardino pertinziale di Genzano di Lucania pubblicata in "Paesaggi in divenire" - Maggioli tipo Santarcangelo di Romagna 2011 (https://www.comparaggiomontecorpaoneinstitutum_05.pl) Rosanna Argento, sin settore cmb **progettazione urbanistica** con l'utilizzo di metodi consuetudini e partecipativi ha preso parte a commissioni e gruppi di lavoro: (Componente Commissione Nazionale INU e Gruppo di Ricerca Nazionale dell'INU sul tema "L'urbanistica partecipativa consuetudine" coordinato dall' arch. D. Vitelli, dell'gruppo di lavoro su mobilità e trasporti nel convegno "La pianificazione partecipata per un futuro sostenibile della città" (INU – WWF – ANCI – Ministeri Ambiente e Infrastrutture e Trasporti - Napoli 2002) e redatto diversi lavori (Relazione sulla "Pianificazione partecipata nel quadro delle politiche per lo Sviluppo Locale" - Laboratorio tematico "IDENTITA' E COMUNICAZIONE: rappresentare la comunità come cultura, caratteri, competenze, espressività" - in" recupero di studio internazionale "Governo Locale e Politiche attive di sviluppo territoriale" AIELO e Regionalcità, Campania, Puglia - Bariletta 2004. Articolo su "la costruzione dei processo comunicativo e partecipativo" pubblicato in URBANISTICA DOSSIER n. 45 - Roma aprile 2002

Ha partecipato a commissioni e gruppi di lavoro e di ricerca, organizzato convegni e redatto articoli in atti (Commissione di gara, organizzato definitivo per l'allestimento artistico e polimediale permanente sulla figura e l'opera di Federico II, nel castello di [illegible] – [illegible] (PZ) – Consulenza tecnica "Arte disservice" – 2010; Commissione e workshop nazionali URBAN PRIZMO – Commissione nazionale INU Referente regionale Umanpromo – INU-WWF – Evento di marketing territoriale e urbano, 2006, 2010; Consulente e Referente della Commissione Pari Opportunità – Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza 1997/1999; Commissione per la revisione del Regolamento Edilizio del Comune di Potenza su incarico del Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza - 1998; Commissione Enti Locali dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza - 1994/96; Organizzazione del Convegno "L'architettura – dalla matrici dell'architettura moderna alle interpretazioni della modernità " - promosso dalla Commissione Regionale Pari Opportunità e dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Potenza -1998; Articolo su "Le trasformazioni urbane nel lungo termine della riforma agraria" (R. Argento, A. Alcalo) – pubblicato su IN Vista 19/2012, UNPR).

Fonti: andreacrisetti.jpg.it
Editta2000.it
Strumenti.apranotiziario.it

Lidia Ronzano [modifica]

Emma Allegretti [modifica]

Antonella Maria Norberta Distilo [modifica]

Giuliana Liscio [modifica]

Carmen D'Andrea [modifica]

Ede Marino [modifica]

Categoria: Profili di donne lucane

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 10 mar 2022 alle 20:19.
Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.
Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Profili di donne lucane/Musiciste e cantanti

Wikibooks, manuali e libri di testo libri

→ Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Anna Bonitatibus
2 Giovanna D'Amato
  2.1 Videointervista
3 Lucia Marisa Melfi
4 Anna Maria Sarra
5 Mariele Ventre
6 Serena Lotito
7 Angelina Mango
8 Arisa
  8.1 Collegamenti esterni

Anna Bonitatibus [modifica]

Nasce a Potenza ed è una mezzosoprano italiana, nota per le sue interpretazioni delle opere di Rossini, Mozart, Handel. Si è diplomata in pianoforte e canto.

Si distingue per la nobile passione con la quale interpreta i titoli tra i più celebri del teatro musicale come per l'instancabile impegno con cui promuove la divulgazione del repertorio meno conosciuto. Il quale conta più di cinquanta opere liriche, realizzate con estrema espressività che rendono il mezzosoprano famosa in tutto il mondo. Anna Bonitatibus, durante la sua carriera, ha fondato la casa editrice musicale "Consonarte – Vox in Musica" che mira alla rivalorizzazione della Lirica italiana da camera, l'immenso patrimonio musicale che costituisce di fatto uno splendido e imprescindibile lascito della storia musicale italiana. Nel 2015 vince Fnternational Opera Awards e nel 2016 il Best Female Voice Finalist IOA.

Giovanna D'Amato [modifica]

Giovanna D'Amato

Nasce a Potenza il 13 giugno 1961. Si diploma in violoncello presso il Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. Si laurea in Lettere con il massimo dei voti e la lode presso l'Università degli Studi della Basilicata discutendo una tesi sui "Salotti musicali a Napoli nell'Ottocento". Sempre nell'Ateneo lucano segue il Master di I Livello in Teoria e Prassi della Musica Antica.

Intraprende l'attività di concertista internazionale e partecipa a vari concorsi internazionali come membro del Quartetto Meridies, costituito nel 1992. Particolarmente importanti per la crescita e la formazione musicale sono stati gli incontri con il Quartetto Borodin, il Quartetto Amadeus ed il Quartetto di Tokyo. Come componente del quartetto Meridies è stata invitata ad esibirsi presso importanti istituzioni Concertistiche in Europa e nel resto del mondo, quali la Bosh-Siemens Hall (Berlino), il Vieselyan College of Macon (Stati Uniti), il Cesky Krumlov International Music Festival (Praga), il Festival Internazionale Nancyphonies (Francia), il Festival Internazionale de Musica de Camara de Albacete (Spagna), il Festival Internazionale Musicalta (Francia), il Festival Internacional de Musica de Cropesa del Mar (Spagna), il Festival Internazionale "Da Bach a Bartok", l'Emilia Romagna Festival, il "Festival di Pasqua" di Roma, la Camerata Musicale Salentina, l'Ateneo Musica Basilicata, il Festival di Teramo ecc.

Diventa docente di Musica d'insieme presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma e partecipa a progetti con scuole primarie basati sulle conoscenze acquisite in seminari di musicoterapia. Collabora per alcuni anni con l'Azienda di Promozione Turistica della Basilicata realizzando eventi per la promozione turistica del territorio. Riceve numerosi riconoscimenti, fra cui "Donna dell'anno ANDE" nel 2008, riconoscimento per la migliore comunicazione dell'anno presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri nel 2010 e la Paul Harris Fellow nel 2009. Collabora ampiamente con l'AIAS (Associazione Italiana Assistenza Spastici) nei laboratori musicali presenti sul territorio regionale. Fonda l'Ateneo Musica Basilicata di cui è Direttore Artistico e presidente e con cui realizza iniziative quali i Festival "Tracce" dedità alla diffusione della Musica Antica.

Videointervista [modifica]

Videointervista a Giovanna D'Amato, a cura del Liceo Walter Gropius di Potenza

Lucia Marisa Melfi [modifica]

Nasce a **Potenza** il 20 agosto del 1970 e muore, a seguito di una malattia, il 12 febbraio del 2018 all'età di soli 47 anni. E' stata pianista, contralto, insegnante di **pianoforte** e canto, cultrice di filosofia teoretica.

Inizia gli studi pianistici all'età di sei anni. Consegue il Diploma di pianoforte, di canto lirico, il biennio specialistico abilitante in didattica del pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Potenza e ha seguito gli studi in musica vocale da camera presso i Conservatori di Foggia (A. Felle) e di Bari (S. Allegretta).

Si laurea in Lingue e Letterature straniere moderne col massimo dei voti presso l'**Università degli Studi della Basilicata** discutendo una tesi sperimentale in Estetica dal titolo *L'evocazione del Daimon nella musica di W.A. Mozart*, frutto di un lungo lavoro di ricerca presso la Stiftung Mozarteum di Salisburgo, e pubblicata nel volume *Il angolo* promosso dal Centro Italiano di Studi Kierkegaardiani. Ha studiato anche Discipline Filosofiche presso la stessa Università.

Ha svolto attività didattica e di ricerca presso la cattedra di Filosofia teoretica dell'Ateneo Lucano. Ha partecipato a convegni in qualità di relatrice, ha curato note critiche e diretto rassegne musicali. E'stata Docente di pianoforte presso la Scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale dell'IC Torraca-Bonaventura di Potenza ed è stata idealtrice e curatrice di progetti per la formazione musicale nella scuola primaria e secondaria. E'stata insegnante di canto, direttrice del Piccolo Coro "Mariele Ventre" della Provincia di Potenza e del coro dell'Unibas.

In qualità di pianista ha seguito Master classe con i maestri **Paul Badura-Skoda**, **Konstantin Bogino** e **Eugen Indjic**, proseguendo la sua attività, come solista, in formazioni da camera e come pianista collaboratore.

Come contralto si è dedicata in concorsi nazionali ed internazionali. Ha partecipato al IV Convegno Internazionale di Foniatria e Logopedia "La voce Artistica"(Ravenna 2005); ha seguito Master classe con Sherman Lowe sugli aspetti tecnico-interpretativi della musica vocale sacra presso la Cappella Civica di Trieste, e con Sara Mingardo sul repertorio Lirico e Barocco; ha cantato la Carmen di Bizet a Lisbona, Barcellona, Hannover e Monaco di Baviera; ha effettuato una serie di concerti con l'Orchestra Sinfonica dell'**Auditorium del Conservatorio Carlo Gesualdo da Venosa** e con l'Orchestra Filarmonica Nazionale Moldava in diverse città italiane. Si è dedicata al repertorio operistico, lederistico, sacro e barocco, svolgendo attività concertistica in varie formazioni e per diverse istituzioni.

Anna Maria Sarra [modifica]

Si diploma in canto con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore al Conservatorio di musica "E. R. Duni" di Matera. Si perfeziona in seguito presso la Scuola dell'Opera Italiana di Bologna, con Renata Scotto e Anna Vandi presso l'Accademia di Santa Cecilia (Roma) e l'Accademia Rossiniana a Pesaro sotto la guida del M° Alberto Zedda. Ha inoltre seguito master di perfezionamento con Mariella Devia, Claudio Desderi, Raul Gimenez, Bruno Barbiletti, Francisco Araiza. E' vincitrice del Concorso Internazionale "Franco Alfano" (Sanremo), del Concorso "Fedora Barbieri" (Viterbo), dell'International Singing Competition for Baroque Opera "Pietro Antonio Cesti" (Innsbruck) ed è finalista nel Concorso "Maria Callaglia" di Sulmona.

E' stata una componente dello Jugens Ensemble del Theater an der Wien per la stagione 2012/2013, a Vienna dove ha debuttato: Fanny ne "La Cambiale di Matrimonio", Cerere ne "Le Nozze di Teti e Peleo" di Gioachino Rossini, Musetta ne "La Bohème" di Giacomo Puccini, Dorinda nell'"Orlando" di G.F. Handel ed è stata soprano solista nella "Messa in Si minore" di J.S.Bach. Oltre a Vienna, tra gli impegni delle scorse stagioni ricordiamo: Berenice ne "L'occasione fa il Ladro" di Rossini al Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e al Teatro Sao Carlos di Lisbona; presso il Teatro Comunale di Bologna è Elvira ne "L'Italiana in Algeri", solista nello "Stabat Mater", nel "Salve Regina" di Giovan Battista Pergolesi e nella "Matthäus Passion" di J.S. Bach; soprano nell'"Elias" di Felix Mendelssohn presso il Teatro Filarmonico di Verona. Elena e Analide ne "Il Cappello di paglia di Firenze" presso i teatri del Circuito Lirico Lombardo (As.Li.Co), il Teatro Sociale di Rovigo, il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona e il Maggio Musicale Fiorentino. Drusilla ne "L'incoronazione di Poppea" nell'ambito dell'Innsbrucker Festwochen der Alten Musik ad Innsbruck, Giulia ne "La Scala di seta" di Rossini al Festival di Aix- en- Provence, e Margret nel "Feuersnot" di Richard Strauss presso il Teatro Massimo di Palermo dove è successivamente tornata per interpretare Zerlina nel "Don Giovanni" di W.A. Mozart.

Anna Maria Sarra ha collaborato con direttori quali: Stefano Ranzani, Claudio Scimone, Michele Mariotti, Gabriele Ferro, Jean-Christophe Spinosi, Jonathan Webb, Ottavio Dantone e registi come Filippo Crivelli, Moshe Leiser, Patrice Caurier, Damiano Michieletto, Henning Brockhaus ed Emma Dante. Recentemente ha interpretato Adina in "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti al Teatro Carlo Felice di Genova. Debutta al Teatro La Fenice cantando "Les quatre chansons Francaises" di Benjamin Britten, e successivamente Pamina nel "Die Zauberflöte" di W.A. Mozart. Al Teatro Massimo di Palermo ha cantato Coraline ne "Le Toreador" di Adolphe Adam e Oscar in "Un ballo in Maschera". E' stata Musetta ne "La Bohème" al Teatro San Carlo di Napoli e al Teatro Municipal de Sao Paulo e Valencienne ne "La Vedova Allegra". Debutta a Toulon ne "L'opera da tre soldi" di Kurt Weill e in "Carmen" al Teatro Regio di Torino, sono quindi seguiti "A midsummer night's dream" di Britten nei teatri di Cremona, Como, Pavia, Brescia, Reggio Emilia; Oscar in "Un ballo in maschera" all'Opera di Toulon. Musica-Euridice ne "L'Orfeo" di Monteverdi a Cremona (sotto la direzione di Ottavio Dantone); "L'Elisir d'amore" a Firenze; la "Bohème" a Fouzhou in Cina. "Frà Diavolo" di Auber al Teatro dell'Opera di Roma e al Massimo di Palermo; "Guillaume Tell" e il debutto del ruolo di Norma nel "Don Pasquale" a Palermo. Torna al Teatro San Carlo con "Il Cappello di paglia di Firenze". Significativo è stato il debutto come Armida nel "Rinaldo" di Händel con la direzione di Ottavio Dantone e l'Accademia Bizantina. I prossimi impegni prevedono: "Un ballo in maschera" al Teatro San Carlo. "Gloria" di F. Poulenc, "Fidelio" di L. Van Beethoven a Bologna.

Mariele Ventre [modifica]

Mariele Ventre è nata a Bologna il 16 luglio 1939 da genitori lucani. Frequentò fin da piccola il convento di Sant'Antonio nel quale già da ragazza collaborò come catechista. Dopo aver terminato gli studi magistrali nel 1957, si diplomò in pianoforte nel 1961 presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano. Nel 1961 i frati dell'Antoniano le proposero di lavorare per lo Zecchino d'Oro, che si svolgeva per la prima volta a Bologna e venne presentata al conduttore Cino Tortorella, iniziando a collaborare alla realizzazione dell'evento. Nel 1963 fondò il Piccolo Coro dell'Antoniano, che divenne una presenza fissa dello Zecchino d'Oro. Diresse il coro per oltre trentanni, fino alla morte avvenuta il 16 dicembre 1995 all'età di 56 anni a causa di un cancro al seno. Dopo la sua morte a Marsico Nuovo le è stata intitolata la strada dove sorge la casa natia del papà, affigua alla piazza e le è stata dedicata una statua presso i giardini pubblici comunali. L'Associazione "Civitas Marsicana" ha intitolato a lei la sezione musicale "Marsico per Mariele". A Mariele Ventre sono anche stati dedicati un giardino pubblico a Sestri Levante, il Teatro comunale di Sasso di Castalda, una scuola elementare a L'Aquila nel quartiere di Pettino, una scuola materna nel centro di Latina, una scuola materna a San Damiano d'Asti, una scuola materna nella periferia sud di Torino, un asilo nido a Roseto degli Abruzzi e, inoltre, a Salerno, nel quartiere di Pastena, sorge un giardino pubblico dedicato alla sua memoria.

Serena Lotito [modifica]

Angelina Mango [modifica]

Arisa [modifica]

Collegamenti esterni [modifica]

- Mariele Ventre, presentazione realizzata dagli studenti delle classi 5Mla e 3MFb, a.s. 2021/22, del Liceo Walter Gropius di Potenza

Categoria: Profili di donne lucane

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 10 mar 2022 alle 20:34.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Profili di donne lucane/Attrici

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.
< Profili di donne lucane

Monica Palese [modifica]

Monica Palese

Monica Palese è nata a Potenza il 16 agosto 1978. È un'attrice e formatrice teatrale, cofondatrice insieme a Leonardo Pietrafesa della compagnia teatrale "Abito in Scena", per la quale lavora su tutto il territorio nazionale. La sua formazione teatrale è avvenuta tra Milano, Bologna, Napoli e Roma.

Monica Palese ha studiato presso il Centro Sperimentale di Napoli. Si è laureata in Giurisprudenza e in Scienze politiche internazionali, specializzata in gestione delle risorse umane con propensione all'organizzazione aziendale svolta sia individualmente, sia in gruppo. Si è formata inoltre attraverso le esperienze pratiche e teoriche con Nicola Zaccariello, Francesca della Monica, Marina de Rogati, Michele Monetta, Roberto Latini ed Elena Bucci; ha lavorato in produzioni teatrali con Michele Placido e Sergio Rubini, al cinema con il regista Massimiliano Bruno. È docente presso il Laboratorio di Arti Sceniche diretto da Massimiliano Bruno a Roma. Ama lo stile di vita fitness proiettato sia nello sport, sia nell'alimentazione.

Collegamenti esterni [modifica]

- Video intervista a Monica Palese, a cura degli studenti del Liceo Walter Gropius di Potenza, indirizzo audiovisivo multimediale

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Categoria: Profili di donne lucane

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 3 giu 2022 alle 16:57.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Profili di donne lucane/Donne nelle istituzioni

Wikibooks, manuali e libri di testo libri

< Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Amina Capolungo
2 Anna Maria Riviello
3 Camilla Maria Schiavo
4 Teresa Motta
4.1 Note
5 Anna Grippo
6 Ketty De Michele
6.1 Opere (insieme ad Elvi Argento)
7 Francesca Antonella Amodio
8 Irene Nardiello
9 Antonella Falasca
10 Rosa Gallicchio
11 Lucia Perretti
12 Antonella Viceconti
13 Anna Natale
14 Maria Grazia Imbriano
15 Ornella Olivieri

Amina Capolungo [modifica]

Amina Ferrari Capolungo nacque a Roma nel 1909 e morì a Potenza nel 2004. Lavorò come docente e preside. Giunse a Potenza nel 1951 seguendo il marito Gerardo Capolungo, giornalista ed editore.

Il padre Umberto Ferrari, esperto di economia e finanza, lavorava come giornalista per "Il Messaggero" e scrisse su altri importanti quotidiani romani fra cui "L'Avanti". Profondamente colpita dalla morte precoce della madre, Amina sviluppò una grande sensibilità. Il padre, come il fratello perseguitato dagli "Arditi" dei loro rispettivi quartieri di residenza, negli anni della "Marcia su Roma" trasferì le sue figlie in un collegio della nobiltà del Vaticano. Questa esperienza contribuì all'infanzia difficile di Amina, spesa per via del carattere duro della scuola con cui ha avuto un rapporto complesso.

Amina si iscrisse ai corsi di teologia del Vicariato di Roma e, al termine di essi, conseguì il titolo che la abilitava all'insegnamento della religione cattolica. Si iscrisse poi a Giurisprudenza, conseguendo la laurea con lode. Conseguì un'ulteriore laurea in filosofia e Filosofia, successivamente partecipò al Concorso a cattedra e lo vinse. Spostatasi con Gerardo Capolungo, lo seguì presso l'ambasciata italiana in Persia. Lì a Gerardo fu affidato l'incarico di Addetto stampa, mentre ad Amina quello di Addetta culturale. Questo incarico le consentì di stabilire un proprio rapporto di particolare amicizia con l'allora Farah d'Egitto. La figlia, Novella Capolungo Pinto (anch'nella scrittrice ed insegnante), ha narrato nel recente romanzo storico "Storia di Amina" l'esperienza della madre come addetta culturale, comprese alcune vicende personali fra cui la perdita di un figlio e un periodo di prigionia. Dopo quest'ultimo rientrò in Italia stabilendosi in Basilicata, a Potenza, dove ha vissuto 53 anni, svolgendo dapprima il ruolo di insegnante, poi di Preside del Liceo Ginnasio Statale potentino[1].

Anna Maria Riviello [modifica]

Anna Maria Riviello

Anna Maria Riviello nasce a Potenza il 15 luglio 1929. Madre di quattro figli: tre femmine e un maschio. Nel 1963 si laurea in Filosofia nell'Università di Bologna con una tesi su Antonio Banfi. Insegnante di filosofia e materie letterarie, nel 1975 cominciano le sue attività istituzionali in cui ricopre incarichi rappresentativi. Dal 1975 al 1980 è componente del Comitato Regionale Radio-televisivo in Basilicata.

Nel 1980 è la prima donna Eletta nel Consiglio Regionale di Basilicata per due legislature fino al 1990, nell'ambito del Consiglio Regionale di Basilicata ricopre l'incarico di Segretaria della Commissione Sanità, istruzione, assistenza sociale e tutela dell'ambiente. A livello nazionale dal 1996 al 2000 è Componente della Commissione Parità e pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della quale, a decorrere dal 1997, riveste l'incarico di Vice-Presidente.

Già nel 1954 comincia la sua attività politica, sociale e culturale: fa parte infatti fino al 1960 del Circolo Nuova Pretoria di Potenza, promotore di iniziative culturali a cui parteciparono, tra gli altri, Carlo Levi ed Ernesto De Martino. Dal 1974 al 1978 fa parte di un gruppo promotore che ricostituisce l'Unione Donne Italiane in Basilicata e ne viene eletta Presidente. Dal 1978 al 1988 è Responsabile femminile del Partito comunista italiano in Basilicata nel 1989 viene eletta nel Comitato Centrale del PCI. Dal 1986 al 1989 promuove la costituzione insieme con Dacia Maraini ed Esther Scarfiaccione del centro culturale Simone De Beauvoir di Potenza.

Dal 1991 al 1997 è alla Presidenza del Consiglio Nazionale del Partito Democratico della Sinistra. Nel 1999-è Membro della Direzione Nazionale dei Democratici di Sinistra. Nel 1999, ha curato un inchiesta, per un incarico di consulenza affidatole dal Ministro affari sociali Livia Turco, sulle frentenni laureate meridionali e le strategie nella ricerca di un lavoro dopo la laurea. Nel 2010-è tra le fondatrici del gruppo DINUOVO che promuove una nuova stagione del movimento delle donne in Italia e dà vita alla rete nazionale di donne "Se non ora quando", che il 13 febbraio del 2011 indica la sua prima manifestazione in Piazza del Popolo a Roma e in altre città italiane a cui parteciparono un milione di donne.

Dal 2011 è componente del direttivo della Libera Università delle donne di Basilicata. In ultimo ha aderito al gruppo "SINISQ Libere" collaborando attivamente al Sito web www.cheliberta.it

Pubblicazioni

Svolge l'attività di pubblicista scrivendo articoli, saggi e relazioni su temi sociali e culturali, prevalentemente sulle politiche delle donne su giornali e riviste quali ad esempio l'Unità, Rinascita, il Manifesto e in volumi collettanei, in particolare un lungo saggio sulla storia dell'Unione Donne Italiane (Carocci Editore 2010).

Ha pubblicato il romanzo breve "Isabella, Isabella" (Calice editore, Rionero in Vulture, 1994), ispirato alla figura della poetessa cinquecentesca Isabella Morra. Ha curato l'inchiesta "la Rincorsa" (Calice editore, 2003) sulle operaie della FIAT di Melfi diretto incarico della Provincia di Potenza. Dirige dal 2004 al 2014 la rivista trimestrale, d'impianto regionale, DECANTER. Ha pubblicato "Ho imparato tre cose" Conversazioni con Ogiga Tedesco: Un dialogo-intervista con la senatrice, cui si devono leggi fondamentali per il Paese (Calice editore 2007).

Ha pubblicato inoltre "Ho amato Simone De Beauvoir" (Calice editore 2013); La fanciulla e il re. L' eterno contrasto tra Antigone e Creonte" (Castelvecchi editore 2017); Lo Spiraglio. La libertà femminile nella crisi della democrazia (Castelvecchi editore 2019). Sui suoi libri sono usciti articoli e recensioni su diverse giornali quotidiani e periodici. Ha inoltre fornito materiale documentario e interviste per alcune tesi di laurea sul movimento delle donne in Basilicata.

Camilla Maria Schiavo [modifica]

Camilla Schiavo

Camilla Maria Schiavo è stata una docente e dirigente scolastica (Acerba, 18 dicembre 1954 – Villa d'Agri, 27 febbraio 2019). Segue studi classici presso il Liceo Classico statale "Quinto Orazio Flacco" di Bari conseguendo il diploma nell'anno scolastico 1972/1973 con la votazione di 60/60. Si scrive alla Facoltà di Lettere dell'Ateneo Barese e nel 1977 si laurea, con una tesi in Etnologia, con la votazione di 110/110 con lode.

Dal 1977 al 1981 collabora per studi e ricerche con l'Istituto di Storia moderna e Contemporanea presso l'Università degli Studi di Bari, con la sede RAI della Regione Puglia e con l'Istituto Gramsci di Bari. Nel 1979 si trasferisce in Basilicata a Viggiano e l'anno successivo a Villa d'Agri (frazione di Marsicovetere, PZ), dove si stabilisce a seguito del matrimonio con Vincenzo Zambrino. Studia, nel frattempo, per partecipare al Concorso ordinario a cattedre per titoli ed esame per Lettere scuola media, materie letterarie e latino nei licei: quale vincitrice di concorso ottiene le relative immissioni in ruolo nell'anno scolastico 1984/1985 presso la Scuola Media di Tramutola (PZ) e nell'anno successivo presso il Liceo Classico statale di Viggiano (PZ), dove insegnerà fino al 1993.

Diventa Preside di Scuola media a Tramutola, a seguito di concorso, nel 1993/1994 e vi rimarrà fino al 1996/1997. Dopo una breve esperienza all'IRSSAE di Basilicata, nel 1996/1999 ottiene il passaggio di presidenza alla secondaria di secondo grado presso il Polo Scolastico Statale "Maria Montessori" di Porretta Terme (BO). Nel 1999 ritorna in Basilicata come Preside a Maratea, poi Marsico Nuovo dove rimarrà fino all'anno scolastico 2008/2009. Incarico dirigenziale la portierà infine a Potenza al Liceo Scientifico "Galileo Galilei" dal 2009/2010 fino al momento della sua morte, avvenuta a soli 64 anni a seguito di malattia.

Intensa la sua attività professionale e formativa nel campo della ricerca disciplinare nel settore dell'educazione linguistica, nella didattica della letteratura e delle lingue classiche e della scrittura. Molte le esperienze formative svolte all'interno del Centro Iniziativa Democratica Insegnanti – CIDI, sia a livello nazionale che territoriale, in particolare nel Coll di Potenza e in quello della Val d'Agri di cui fu Presidente tra fine anni '90 e il 2000.

Il 21 gennaio 2022 il Comune di Potenza, nel corso di una manifestazione pubblica svoltasi nel Teatro "Stabile", le ha conferito il titolo di Benemerenza "per l'esempio di una vita ispirata interamente al suo essere donna esemplare dell'istruzione pubblica, ai fondamentali valori umani di solidarietà, dell'amore e dell'aiuto al prossimo e nei confronti dei più deboli e bisognosi."

Teresa Motta [modifica]

Teresa Vincenza Anna Motta nacque a [?][?] il 22 ottobre 1896, in Via del Popolo. Figlia del farmacista **Enrico Motta** e **Marianninna Montemurro**, primogenita di sette figli. Teresa visse a Potenza, in Via Vaccaro con la sorella minore Margherita, pittrice e insegnante di disegno. La sua famiglia ebbe delle difficoltà economiche, dimostrate dai vari traslochi. Nel luglio 1906 conseguì la licenza per l'insegnamento, dopo aver frequentato le elementari presso l'Istituto Principessa Clotilde di Savoia di Potenza e il triennio presso la Scuola normale femminile. Non ricoprì ufficialmente il ruolo di insegnante, e iniziò a lavorare soltanto nel 1919 quando fu assunta come aiuto bibliotecaria provvisoria, presso la Provinciale di Potenza, sotto la direzione dell'avvocato Sergio de Pilato. Morì il 2 maggio del 1953, a causa di una malattia. Collaborò con Stefano Nicola Lauria e l'antimando Tartaglia, anche loro impiegati presso la Biblioteca Provinciale di Potenza. Teresa Motta firmò per la prima volta un registro il 18 marzo del 1919 e saggi il suo primo verbale il 6 aprile del 1920. Autorizzò le schede di lettura in biblioteca dall'11 maggio del 1926 al 5 novembre del 1947. La sua ultima traccia reale all'inizio del 1950. Lavorò sia in campo amministrativo che contabile, occupandosi per intero delle attività della Biblioteca. Molte informazioni su di lei è possibile ricavare dalla corrispondenza di 12 lettere con il bibliotecario, docente e storico italiano Francesco Barberi, inviate a Roma e a Bari tra i 1943 e il 1949. Il Barberi è una figura chiave della storia bibliotecaria italiana, è stato vincitore del concorso di 13 posti per le biblioteche governative, e ha rifiutato la tessera del Partito Nazionale Fascista, con i quali ideali era in contrasto. Assieme, Teresa Motta non avendo competenze da bibliotecaria, svolse compiti coordinativi, per poi intraprendere negli anni '30 il ruolo di bibliotecaria professionista, per il quale non frequentò corsi di preparazione professionale, ma studiò da autodidatta (anche se non pervengono fonti certe). Lavorò durante il Dopoguerra primo dopoguerra, il ventennio fascista e la seconda guerra mondiale. Verso la fine del ventennio, molte città della provincia diventarono destinazione di internamenti civili, e gli oppositori, durante il periodo di prigionia, grazie a Teresa Motta ebbero modo di frequentare assiduamente la biblioteca, che divenne in seguito luogo di incontro.

Note [modifica]

1. ↑ A. Capolungo Ferrari, *Cenni Storici Sul Liceo Ginnasio di Potenza*, Potenza, Nucci, 1956.

Anna Grippo [modifica]

Anna Grippo è stata una docente di scuole elementari, deceduta a soli 26 anni nel terremoto del 23 novembre 1980. Ad oggi le è intitolata una scuola, sita a Potenza in via Alessandro Pertini nel rione Rossellino.

Ketty De Michele [modifica]

Ketty De Michele è una docente e scrittrice. Ha insegnato a lungo nella scuola Da Vinci-Nitti, fino al pensionamento nel 2020.

Nel dicembre 2000 ha tenuto un Seminario di aggiornamento per L'Esame di Stato a regime, coordinando i laboratori di progettazione didattica insieme alle colleghe **Maria Teresa Imbriani**, **Daniela De Sciscio**, **Lorenza Colicigno** e **Morcaldi**. Nel marzo 2017 ha ricevuto un incontro sulla consapevolezza in rete, sull'odio e sulla responsabilità.

Opere (insieme ad Elvi Argento) [modifica]

- *Frase del Sud*
- *Novellare*

Francesca Antonella Amodio [modifica]

Francesca Antonella Amodio (Potenza, 10 ottobre 1959 - Potenza, 17 gennaio 2021) è stata una docente, scrittrice e psicoterapeuta, esperta nei disturbi nell'apprendimento. Il 5 marzo 2016, durante un'intervista, afferma che essi <<non sono da ritenersi una malattia ma una caratteristica soggettiva>>. Cita come esempi Einstein, Steve Jobs, Walt Disney e Picasso.

Nell'agosto 2016 è stata nominata presidente della Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica. Nell'ottobre dello stesso anno è intervistata in un convegno sull'argomento: "Tutto quello che un test diagnostico non dice".

Il 17 gennaio 2021 si è spenta all'età di soli 61 anni, a seguito di una lunga malattia. Il 10 ottobre successivo, giorno in cui ne avrebbe compiuti 62, le viene intitolata La stanza bianca, spazio destinato gratuitamente alle associazioni prive di sede.

Irene Nardiello [modifica]

Irene Nardiello è una docente, che nel 2011 ha coordinato la partecipazione della sua scuola (L. Da Vinci) il concorso alle Olimpiadi della democrazia, al quale hanno ottenuto il podio.

Tra il 2021 ed il 2022 ha coordinato anche un progetto scolastico per Wikipedia.

Per approfondire, vedi ***w:Progetto:Coordinamento/Scuole/PCTO Da Vinci Nitti (2021/22)***.

Antonella Falasca [modifica]

Rosa Gallicchio [modifica]

Rosa Gallicchio, deceduta negli anni 90, è stata tra le prime docenti a far inserire alunni con disabilità nelle stesse classi degli altri studenti.

Lucia Perretti [modifica]

Antonella Viceconti [modifica]

Antonella Viceconti è una docente e politica, è stata presidente del CIF provinciale di Potenza per poi essere eletta a livello regionale nel dicembre 2021.

È stata anche consigliera comunale di Lauria e commissaria regionale per le Pari Opportunità.

Anna Natale [modifica]

Anna Natale, docente, si occupa dello Sportello Provinciale Autismo CTS Potenza.

Maria Grazia Imbriano [modifica]

Maria Grazia Imbriano è una docente, formatrice dello Sportello Provinciale Autismo CTS Potenza.

Ornella Olivieri [modifica]

Ornella Olivieri è una docente, responsabile dei progetti Erasmus Plus dell'IIS Da Vinci-Nitti. Nel 2019 parla del suo progetto in occasione dell'uscita del docufilm SottoPelle e spiega di aver insegnato i problemi dell'immigrazione italiana e lucana, nonché l'accettazione di culture diverse respingendo il razzismo confermeda e xenofobo.

Categorie: Profili di donne lucane | Moduli 50%

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 3 giu 2022 alle 16:57.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Profili di donne lucane/Donne nel giornalismo

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Doriana Laraia
2 Mariangela Petruzzelli
3 Anna Martino
4 Palma Ida Tortorelli
5 Grazia Napoli
6 Cinzia Grenci
7 Nancy Porsia
8 Virginia Cortese

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- **Donne nel giornalismo**
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Doriana Laraia [modifica]

Nasce il 5 aprile del 1957 e cresce a Potenza, da giovane pratica atletica leggera con lusinghieri risultati. È finalista nazionale dei Giochi della Gioventù nei 1000 metri e campionessa regionale dei 100 metri allieve. Da praticante amatoriale corre per ben 3 volte la mitica Maratona di New York. Laureata in Giurisprudenza, è in Rai dal 1980 vincitrice di concorso.

Nel 1977 si iscrive all'albo dell'Ordine dei giornalisti di Basilicata nella categoria professionisti. Dopo sette anni in Rai 3 Basilicata, si trasferisce a Roma nel 1987, dove dal 1994 al 2012 riveste il ruolo di vice caporedattore della redazione sportiva del giornale radio di Rai Sport. Nel 2001 le viene assegnato il premio Donna & Sport 2011. Ha seguito 4 Olimpiadi fra le quali Los Angeles 84 dove è testimone del 5° posto nella finale degli 800 metri del potentino Donato Sabia. Quindi Atlanta 96, Sidney 2000 e Atene 2004, 8 mondiali e numerosi Europei di atletica leggera e tante edizioni di Coppa Davis e Fed Cup di tennis. Specialista appunto in atletica leggera, tennis e pallavolo, cura e conduce la trasmissione Sportlandia, personaggi e storie dello sport in onda su Radio Uno. Vince il premio Giornalistico Giro podistico di Castelbuono e successivamente ne ricopre la carica di Presidente di Giuria. Nel 2010, insieme ad Antonio Ghirelli, scrittore e già direttore del Corriere dello Sport, vince il Premio Internazionale Fair play Mecenate 2010, un premio prestigioso che viene conferito a personaggi e/o Istituzioni sportive nazionali ed internazionali protagonisti di iniziative e comportamenti che legano in qualche modo lo sport alla società civile.

È giornalista sportiva del telegiornale di RAI 2.

Mariangela Petruzzelli [modifica]

Mariangela Petruzzelli è una giornalista lucana, romana di adozione. Giornalista internazionale, è consulente autrice Tv Rai, producer, regista e drammaturga in teatro, sceneggiatrice e project manager culturale, Presidente dell'associazione Miss Chef. Con l'associazione promuove un Premio MISS CHEF® che nel 2012 ha visto la sua prima edizione a Ischia; dal 2014 il Premio è diventato itinerante toccando varie Regioni e territori italiani per giungere fino a New York-Usa. È una competizione tra Donne Chef professioniste, italiane ed estere, selezionate per curriculum professionale e meriti. Obiettivo quello di valorizzare il Made in Italy nel settore enogastronomico e, naturalmente, le Donne Chef. In ciascuna delle tappe territoriali competono tra loro 4 Chef che devono cimentarsi nella realizzazione di un piatto, in base al loro repertorio in cucina, seguendo il Regolamento del Premio. La gara consiste in uno show-cooking seguito dalla degustazione dei piatti, presentati al cospetto di due giurie: una Giuria Tecnica e una Giuria Istituzionale. La somma dei voti delle due Giurie elegge la Miss Chef della tappa territoriale. I criteri di valutazione si basano su: creatività del piatto realizzato, gusto, genuinità e bontà, valore nutrizionale, presentazione artistica, tempi di realizzazione, etc Il Premio MISS CHEF® è ormai noto a livello internazionale e vanta collaborazioni e partnership di tutto rispetto.

Anna Martino [modifica]

Palma Ida Tortorelli [modifica]

Grazia Napoli [modifica]

Cinzia Grenci [modifica]

Nancy Porsia [modifica]

Virginia Cortese [modifica]

Categorie: Profili di donne lucane | Moduli 25%

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 18 mar 2022 alle 21:00.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

WIKIMEDIA project Powered by MediaWiki

Profili di donne lucane/Donne nello sport

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Marisol Lavanga
2 Marella Procaccio
2.1 Videointervista
3 Francesca Palumbo
4 Rosellina Marino
5 Mariolina Camardese
6 Vincenza Ruggiero

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Marisol Lavanga [modifica]

Marisol Lavanga

Maria Sol Lavanga, detta **Marisol**, è stata una sportiva (Potenza, 16 giugno 2001-Potenza, 3 marzo 2019). Fin da bambina risaltano agli occhi i suoi tratti asiatici, ereditati dalla mamma Moon, ex-giocatrice di pallavolo coreana. Il papà Domenico, invece, si è sempre contraddistinto per la sua attiva partecipazione nella promozione dello sport lucano. Marisol muove i primi passi all'interno della scuola dell'infanzia "Alcide De Gasperi" del capoluogo, per poi proseguire la sua formazione nella scuola primaria "San Giovanni Bosco". Successivamente frequenta l'I.C. "Luigi La Vista" terminando il suo percorso scolastico nelle aule del Liceo linguistico dell'I.I.S. " L.da Vinci-Nitti" di Potenza. Si fa apprezzare per la sua costante partecipazione alle attività proposte dalla scuola ma anche per le numerose passeggiate nei corridoi, che diventano luogo di incontro con gli amici di sempre.

Marisol affianca alla scuola la passione per lo sport, e in particolare per la pallavolo, trasmessa dalla mamma e dal fratello Anjun. Inizia a giocare fin da piccola, passando anche per l'atletica, dove si laurea campionessa regionale di lancio del peso, per poi, all'età di 14 anni, competere a livello nazionale durante i G.S.S. Il suo cuore, tuttavia batte sotto la rete e per la sua amata squadra, l'Asci, alla quale si dedica con passione e impegno. Ottima palleggiatrice, contribuisce ai successi della squadra, raggiungendo il primo posto nel campionato regionale U16, durante l'annata 2016-2017, che porterà le giovani atlete alla fase nazionale svoltasi a Policoro. Successivamente nel 2017-2018, l'Asci raggiunge il secondo posto nel campionato regionale U18, vantando la presenza di Marisol anche nel campionato di serie C dello stesso anno.

Sulle orme del padre, si dedica al volontariato per il Centro Sportivo Italiano (CSI), facendosi portatrice di valori che da sempre le appartengono come l'altruismo, lo spirito di sacrificio, l'educazione e una passione genuina per lo sport. Valori che emergono anche nel suo percorso scout, iniziato all'età di 8 anni quando la "lupetta dagli occhi a mandorla" entra a far parte del branco Potenza 3, indossando un foulard giallo-verde e uno zaino in spalla pieno di sogni, speranze e coraggio. Attraverso una promessa, Marisol ha raccolto lo zaino da terra, ha cantato a gran voce "legate allo spago le nostre speranze, nei nostri aquiloni i sogni mai morti" e con i suoi compagni si è lanciata con entusiasmo in questa avventura.

I suoi sogni però le vengono strappati via il 3 marzo 2019, quando Marisol lascia la famiglia e gli amici prematuramente. Nonostante tutto, la sua presenza continua ad essere una costante nella vita di chi l'ha conosciuta, grazie all'impegno di Moon, Mimmo e Anjun, nel promuovere la fondazione "ETS MARISOL LAVANGA". Scriveva di sé Marisol: "Mi ruberete tutto ma non il sorriso."

"Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta".

Marella Procaccio [modifica]

Marella Procaccio

Maria Antonella Procaccio, detta **Marella**, nasce a Potenza il 13 maggio 1959. Studia presso il Liceo-Ginnasio Quinto Orazio Flacco della Città. Frequenta l'Istituto Superiore di Educazione Fisica di Napoli dove si diploma nel 1982 con il massimo dei voti. Nel 1980 consegue il brevetto di Allenatore di Primo Grado a Potenza. Nel 1986 consegue quello di Secondo Grado a Roma; nello stesso anno ottiene il diploma di Specializzazione in Tecnica e Pratica Sportiva della Pallavolo. Insegna Educazione Fisica come docente di ruolo dal 1984 ad oggi.

Partecipa come atleta ai campionati nazionali di serie A2 e B1 dal 1974 al 1990 e come allenatrice dal 1983 al 1996, nell'anno 1992-1993 nella serie A1. Risalta fra questi il campionato 1986-87, in cui l'atleta partecipa sia come giocatrice nella squadra femminile sia come allenatrice della squadra maschile di Potenza, portando entrambe ad avanzare la prima nella serie A e la seconda nella serie B. Entrambe le squadre ottengono quell'anno una forte attenzione da parte dei media. Ad aggiungere valore a questa impresa è la quasi totale assenza di allenatrici donne nei campionati maschili a quei tempi, e la Procaccio è stata in realtà una delle prime allenatrici donne in generale. Allena oggi il CUS Bologna che ha portato a svariate vittorie e insegna Scienze motorie presso il Liceo Classico Galvani di Bologna.

Videointervista [modifica]

Video intervista a Marella Procaccio, a cura del Liceo Walter Gropius di Potenza

Francesca Palumbo [modifica]

Francesca Palumbo nasce il 10 febbraio del 1994 a Potenza. E' una schermitrice. Vincitrice della medaglia di bronzo ai Campionati europei di scherma del 2019, ha conquistato la medaglia d'argento ai Mondiali, tenutisi nel 2019.

Rosellina Marino [modifica]

Rosellina Marino, occhiello del quintetto rossoblù, è divenuta proprietaria dell'attività *Il Paese* sita a Potenza, nonchè capitano di squadra della Serie B femminile pallacanestro di Potenza.

Mariolina Camardese [modifica]

Maria Camardese, detta **Mariolina**, nata il 4 gennaio 1961, è una docente, politica e sportiva. Dal 2009 al 2011 è stata coordinatrice provinciale di Educazione Fisica e Sportiva. Molto giovanile nella sua visione, insegna Educazione Fisica nelle scuole superiori.

Vincenza Ruggiero [modifica]

Vincenza Ruggiero, docente in pensione e dirigente/operatrice AICS, dal 2019 è vicepresidente della Conferenza Nazionale del Volontariato di Giustizia.

Categorie: Profili di donne lucane | Moduli 50%

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 27 mar 2022 alle 22:54.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Powered by MediaWiki

Profili di donne lucane/Donne Chef

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.
« Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Silvana Felicetta Colucci
2 Tiziana Lopardo
3 Rosanna De Carlo
4 Maria Antonietta Santoro
5 Patrizia Viola

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Silvana Felicetta Colucci [modifica]

Silvana Felicetta Colucci, nota semplicemente come **Silvana Colucci**, nasce a Castelmezzano l'8 ottobre del 1968. Ha frequentato l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio e in seguito ha studiato Lingue straniere all'Università della Basilicata. Nel 2019 ha partecipato alla trasmissione televisiva "Cuochi d'Italia" ed è diventata la migliore chef lucana del Paese grazie al "Tritticо Lucano" e al "Pollo ripieno con contorno di patate lesse e peperone crusco", dimostrando di essere una concorrente appassionata alla cucina, professionale e competente nel suo settore. Affiancata dalla sua famiglia gestisce ai Laghi di Monticchio, nel comune di Rionero in Vulture, il "Ristorante-pizzeria Lago Grande", tramandato da generazioni: valorizza in ogni suo preparazione i prodotti lucani e mette sé stessa in ogni piatto. Nel novembre del 2019 ha ricevuto la prestigiosa fascia dei Discepoli di Auguste Escoffier e nel febbraio 2020 in seguito alla nomination ricevuta dal Comitato del Gran premio internazionale del leone d'oro di Venezia, come miglior professionista del 2020 e miglior azienda, ha ricevuto una targa come miglior Chef 2020 dal Presidente del Leone d'oro di Venezia dottor Silleno Candelaresi. Tale riconoscimento è maturato in seguito alla visita da parte della commissione. A dicembre 2020 con l' Accademia Italiana della Cucina ha ricevuto un plauso per le Lezioni di " Manate Lucane".

Nel novembre 2020 ha partecipato alla trasmissione "Cuochi d' Italia ALL STARS" condotto dallo Chef stellato Cristiano Tomei e proprio durante le qualificazioni per le semifinali, il conduttore e i giudici Gennaro Esposito e Bruno Barbieri nel ringraziarla per aver partecipato, mostrarono un vivo interesse per la regione Basilicata, proprio dai racconti e dalle ricette esposte nel corso delle varie manches.

Tiziana Lopardo [modifica]

Tiziana Lopardo è una Chef, nata il 13 ottobre 1973 a Potenza. Da ragazza ha iniziato da subito a lavorare, per questo ha frequentato il corso serale dell'Istituto Alberghiero da adulta. Uno dei suoi primi progetti è stato nel 2003, quando è entrata a far parte all'Associazione Cuochi potentini, di cui è stata docente ed è diventata vicesegretario regionale dal 2013 al 2014. Ha partecipato insieme all'associazione all'Expo di Parigi, e con i loro prodotti hanno creato delle ricette da far assaggiare in tutto il mondo. Con l'Associazione Cuochi ha collaborato con il Crob di Rionero (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Rionero in Vulture); con la Camera di Commercio di Potenza hanno promosso la Dieta Mediterranea come modello alimentare sano ed equilibrato sostenendo la mediterraneità dei prodotti locali. Con il Crob di Rionero hanno anche creato, per la sera di San Valentino, un evento durante il quale gli chef hanno regalato ai malati terminali dei momenti di spensieratezza. È stata Team Manager della squadra under 23 degli alunni dell'Istituto Alberghiero di Matera con medaglia d'argento nel singolo e bronzo in squadra. La chef ha creato anche una ricetta con la strazzata, focaccia della tradizione gastronomica del mondo rurale aviglianese, e la farcisce con altre tipicità lucane per valorizzarla e promuoverla: macinato di podolica, insalata verde, melanzane sott'olio, pomodori secchi di Tolve, olive di Ferrandina e stracciatella. È un pasto completo, veloce, genuino, realizzato con i prodotti del territorio, che può senza dubbio competere con i fast food. Ha ricevuto la licenza di Discepolo di Auguste Escoffier. Il suo lavoro principale, quello che fa da 22 anni, è quello di lavorare come chef nella mensa del Campus di Macchia Romana (Potenza) dell'Università della Basilicata, dove cerca sempre di fare in modo che non esistano diversità intorno alla tavola, ma massimo rispetto per tutti. Oggi lavora molto nella cucina molecolare, adora quello che non è nella norma, è sempre aperta a nuove scoperte, le piace osare e le piace fare abbinamenti cibo vino.

Rosanna De Carlo [modifica]

Rosanna De Carlo è nata a Ruoti, (Potenza) il 13 luglio 1951 da Luigi e Filomena Errico, famiglia benestante di proprietari terrieri. Risiede a Roma ed è madre di due figli. Ha conseguito il diploma di perito commerciale, nonostante i suoi interessi siano sempre stati cucina, pittura e scrittura. Da piccola era inappetente: mangiava solo uova e latte. Ha iniziato a sviluppare una certa curiosità verso la cucina grazie alla zia siciliana che viveva a Bologna. Dopo la nascita del primo figlio, a diciannove anni, ha iniziato a interessarsi ai sapori della cucina. È stata responsabile della Ragioneria del Comune di Ruoti. Nel 1975 inizia l'attività lavorativa part-time presso una trattoria locale e fino al 1979 ha lavorato come supporto e sviluppo ricette del territorio. Nel 1991-92 pubblica il suo primo libro *Memorie pluridirezionali*, casa Editrice Il Salice, raccolta poetica che parlano del suo vissuto. Nel 1994 sospende momentaneamente il lavoro presso il Comune per questioni legate alla giustizia. Si dedica ad attività solidali. Il 10 Maggio 1994 inizia a lavorare in un piccolo ristorante, gestito da una cooperativa di cui faceva parte, realizzando anche piccoli banchetti per lauree, pranzi e cene per riunioni importanti con personalità italiane. Lavora presso il Ristorante Blue Night a Baragiano Scalo (Potenza) fino al 1999 in qualità di chef. Durante gli anni 80-90 è stata in Egitto e in Marocco dove ha avuto la possibilità di confrontare la cucina lucana con quella locale. Nel 1997 si reca nello Stato della Pensilvania e nello stesso anno lavora in Germania in qualità di chef per qualche mese presso il Ristorante Taormina. Ha partecipato alla rubrica *"Il paese della domenica"* e a più di venti gare di cucina, organizzate da *Maratona a Tavola*, conseguendo il primo posto in ogni gara. Nel 2007 e nel 2008 è stata in Tunisia, Korba e Hammamet. Rosanna De Carlo nel 2007 pubblica il libro *"Non di solo (ma soprattutto di) pane"*, casa editrice Studio Editoriale Gordini, contenente trenta ricette ruotesi [1], [2]. Sempre nel 2007, sulla rivista *La Cucina Italiana* Rosanna pubblica una ricetta di un piatto del territorio. Partecipa a varie trasmissioni televisive, da *Linea in Diretta* della Rai a quelle trasmesse dal canale *Stream Verde*. A *Radio Touring 104* presenta diverse ricette di Reggio Calabria. Partecipa alla sagra del fungo cardoncello nel comune di Baragiano e alla sagra della castagna di San Cipriano Picentino. Prende parte alla gara di cucina riservata alle Lady Chef e consegue il secondo posto dopo il Friuli. Nel 2008 organizza un corso di cucina rivolto a bambini dagli otto ai dodici anni in collaborazione con l'URCL. Nel 2009 realizza una serata, in piena autonomia gestionale, con la partecipazione di bambine dai cinque ai dodici anni per recuperare consensi economici e per realizzare la partecipazione a un viaggio a Lourdes di un suo concittadino. Nello stesso anno Rosanna è stata membro esterno della commissione presso l'Istituto Alberghiero di Stato di Monterusciello (Campania). È stata addetto stampa presso l'ACP. È stata promossa alla terza classe dell'Istituto Alberghiero seguendo corsi pomeridiani. Nel 2010 è stata nominata Discipola di August Escoffier a Sanremo. Partecipa a due campi terremotati in Emilia tramite a un progetto della Protezione Civile, dove era presente anche Ristoworld Italia. Nel 2012 a Rosanna è stato conferito il Cavalierato di Casa Cernetic di Montenegro come Cuochi di Casa Reale Cernetic. È stata docente di cucina per la Cooperativa Fili d'Erba di Potenza, in un corso per adulti portatori di handicap non gravi. Nel 2012 partecipa a un cooking show ad Acqualagna per la sagra del tartufo [3]. Nel 2013-14 è stata insegnante di cucina in Afganistan, a Herat, presso il Campo militare Arena. Al ritorno dall'Afganistan, la De Carlo viene intervistata dal Direttore Responsabile Marcello Proietto di Silvestro che le dedica la copertina e lo speciale all'interno nel Novembre 2014 [4]. È curatrice della pagina gastronomica, da sei anni, del giornale online stampasud. Attualmente è ambasciatrice lucana della Ristoworld e sta recuperando ricette su tutto il territorio regionale, presso famiglie che hanno memoria storica, da destinare alla Biblioteca Nazionale di Potenza. Nel 2019, partecipa all'evento conviviale del 3° corso "Unilabor Etnogastronomia Arberese e Lucana nel mondo" presso il Ristorante-Pizzeria Lago Grande a Monticchio (Potenza). Vince il Premio Basilicata Way of Living 2019 come Lucana dell'anno. Nel 2020 pubblica il suo ultimo libro *"Racconti del cuore che fan bene all'anima e Ricette dell'anima che fan bene al cuore"* casa editrice Editrice Ermes. È responsabile nazionale delle donne per l'associazione Ristoweb. Riceve il Premio Ofelia da Ristoworld Italy. Partecipa al campionato mondiale di pizza tenutosi a Roma e a Napoli. È stata giurata in vari eventi tra cui il festival della cozza tarantina. Collabora su diversi giornali culinari e continua la sua attività di docente di cucina. I guadagni ricavati dalle sue attività sono sempre stati donati in beneficenza.

Maria Antonietta Santoro [modifica]

Maria Antonietta Santoro nasce nel 1964 a Castelmezzano, nel cuore delle Dolomiti lucane.

Si trasferisce temporaneamente in Puglia per compiere gli studi universitari, ma l'amore per la sua terra trasforma il futuro avvocato in una chef provetta, che si dedica con passione alla cucina.

Un grande chef la sceglie per trasferirle tutti i suoi segreti, così Maria Antonietta, dopo tanti sacrifici, decide di aprire un suo locale.

Maria Antonietta inizia a muovere i primi passi nel mondo della ristorazione nei primissimi anni '90 aprendo una birreria a Castelmezzano (PZ) divenuta oggi un ristorante pluripremiato: Il becco della civetta.

Dopo trent'anni di sacrifici e successi, la chef di Castelmezzano, che intanto ha aperto sul finire del 2019 anche un'osteria di alta cucina all'interno dei Sassi di Matera, ha fatto tesoro di tutte le esperienze professionali maturate nel corso degli anni arrivando a celebrare le sue creazioni culinarie come veri trofei partoriti da Madre Natura.

Ambasciatrice della cucina lucana partecipa a numerose trasmissioni televisive ed eventi.

Nel 2002 alcune Università europee hanno concentrato la loro attenzione proprio sulle erbe spontanee delle Dolomiti Lucane e uno dei responsabili del progetto, Andrea Pieroni (docente presso l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo, di cui è stato Rettore da ottobre 2017 ad agosto 2021) si è avvalso della collaborazione di Maria Antonietta Santoro in virtù della passione e di un sapere ereditati dal nonno, grande esperto di erbe.

Maria Antonietta Santoro ha sposato, sia nel lavoro che nella vita, la cultura green, è un'alleata degli agricoltori locali e della sostenibilità, combatte la lotta agli sprechi e porta le piante in tavola.

Partendo da questo problema globale, Maria Antonietta Santoro ha rispolverato gli antichi rimedi naturali rivisitandoli in chiave moderna ed abbinandoli non solo ai piatti del benessere ma anche ai piccoli malanni. Uno dei due aspetti più avvincenti della cucina di Maria Antonietta Santoro è dato dai piatti della memoria da lei realizzati per celebrare le persone che non ci sono più, mentre il secondo è dato dal fatto che la sua brigata, nei suoi ristoranti, è composta prevalentemente da chef donne così da "abbattere" i pregiudizi nei loro confronti: un gesto che se interpretato nel modo giusto fa capire che non esistono solo chef maschi e che nel mondo del lavoro bisognerebbe valorizzare un po' di più anche le donne.

Maria Antonietta Santoro è una chef per la quale il sapere, prima ancora del sapore, rappresenta una delle caratteristiche più importanti del suo lavoro ed è per questo che non smette mai di studiare. Dalla sua cucina nel cuore delle Dolomiti Lucane, la chef continua a ideare piatti succulenti che profumano di storia, piatti quasi capaci di "parlare" e a cui anche i palati più sopraffini non riuscirebbero a resistere.

Patrizia Viola [modifica]

Categorie: Profili di donne lucane | Moduli 25%

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 3 giu 2022 alle 16:57.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

WIKIMEDIA project Powered by MediaWiki

Profili di donne lucane/Donne nella Sanità

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

« Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Santina Spaltro
2 Raffaella Anastasia
2.1 Biografia
3 Rachelina Chiara Laguardia
4 Rosanna Troiano
5 Rocchina Caterini
6 Vincenza Del Vecchio
7 Emilia Maroscia
8 Valentina Comminiello
9 Antonella Magno
10 Sara Castaldi
11 Antonella Catenacci
12 Elena Losasso
13 Note

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- **Donne nella sanità**
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Santina Spaltro [modifica]

Santina Spaltro nasce a Chiaromonte, provincia di Potenza, il 24 gennaio 1996. Figlia unica, da sempre si è dedicata al volontariato, così, dopo aver concluso i cicli di studio al Liceo classico, ha scelto di fare l'infermiera, lavoro che reputa più inserito nel contesto sociale.

Si iscrive al corso di laurea in Infermieristica presso l'Università la Sapienza di Roma. Si laurea nel novembre 2019. Si iscrive ad un master in funzioni di coordinamento nella stessa sede e segue un tirocinio infermieristico presso il Policlinico Universitario Umberto I. Dopo solo due mesi inizia a lavorare in una casa di riposo a San Giorgio Lucano

Il 17 aprile 2020 nella struttura vi sono 15 casi positivi al tampone **COVID-19**:12 anziani ospiti e 3 operatori sanitari, i quali passano all'isolamento domiciliare.

Gli anziani (la cui età media si aggira intorno agli 87 anni) sono divisi su due piani: i pazienti contagiati al piano superiore e quelli negativi al piano inferiore. La Spaltro, dopo aver fatto il turno di mattina, apprende la notizia del contagio e alle otto di sera si reca in struttura.[1]

È l'unica infermiera professionista presente nella **RSA**, risulta negativa al tampone, ma decide con coraggio di stare accanto ai 21 anziani ospiti. Con lei collabora una equipe di quattro operatori sanitari che la sostengono in tutto, insieme al direttore della struttura che le è sempre stato a fianco telefonicamente. [2]

Come lei stessa dichiara: "*La mia è stata una scelta difficile, anche per le legittime preoccupazioni della mia famiglia, ma questa è la mia missione, il mio lavoro, quindi è giusto che io sia qui a curare le persone che ho sempre assistito in questi mesi*" Santina Spaltro, per il suo gesto, viene candidata al Premio Donna Inner Wheel 2020. [3]

Raffaella Anastasia [modifica]

Biografia [modifica]

Raffaella Anastasia (Maschito, 14 settembre 1929 - Gaeta, 7 ottobre 1990) Potentina di adozione, inserita professionalmente nell'ambiente della città dove ha riscosso stima, fiducia e affetto, per prima avvertì la necessità di coordinare i validi stimoli culturali di un ambiente che, un poco per tradizione, un poco per ritrosia, era prevalentemente individualista. Al passo con i tempi ritenne che l'immobilismo della città dovesse essere rotto per dare alle donne lucane la possibilità di esprimersi non soltanto nei modi tradizionali della maternità, del lavoro familiare e della professione, ma anche al di fuori di questi schemi. La sua formazione e la sua personalità le consentirono di porre il problema in termini concreti, in ciò coadiuvata da molte altre amiche, dando vita alla prima FIDAPA Lucana nel 1971. Anastasia era solita affermare: *L'associazionismo offrì la soluzione più adeguata alle istanze degli anni '70, era opportuno fondare a Potenza un club femminile che riunisse donne impegnate nelle arti, professioni ed affari e quelle che, pur non esplicando lavori extra domestici, fossero aperte ai problemi sociali*.. Pur avendo compiuto le sue scelte di studio e professionali in un periodo in cui non era facile per una donna emergere in un contesto, come quello medico, tradizionalmente occupato da personale maschile a livello dirigenziale, ha proseguito con determinazione il suo percorso, raggiungendo posizioni di vertice nelle istituzioni ospedaliere in cui ha operato. Raffaella Anastasia si è laureata in Medicina nel settembre del 1959, ha conseguito la specializzazione in anestesia nel 1963, in anestesia e rianimazione nel 1965, in chirurgia generale nel 1969; nel 1960 ha iniziato a lavorare presso l'Ospedale "San Carlo" di Potenza come Assistente di Anestesia, nel 1966 è diventata Aiuto responsabile del servizio, intorno al 1969, sempre nell'Ospedale "San Carlo" di Potenza, ha avuto l'incarico di Primaria di Anestesia e Rianimazione, ruolo che ha svolto fino al 1980 circa, quando, con la stessa funzione, si è trasferita nell'Ospedale "Di Liegro " di Gaeta, di cui è stata Direttrice Sanitaria dal 1985 fino al 30 settembre 1990, giorno della pensione.

Rachelina Chiara Laguardia [modifica]

Rosanna Troiano [modifica]

Rocchina Caterini [modifica]

Vincenza Del Vecchio [modifica]

Emilia Maroscia [modifica]

Valentina Comminiello [modifica]

Antonella Magno [modifica]

Sara Castaldi [modifica]

Antonella Catenacci [modifica]

Elena Losasso [modifica]

Note [modifica]

1. ↑ https://www.quotidianodelsud.it/basilicata/matera/cronache/salute-e-assistenza/2020/04/17/coronavirus-situazione-seria-nella-residenza-per-anziani-di-san-giorgio-con-una-sola-infermiera-dodici-criticita-pronte-a-esplodere/
2. ↑ https://www.quotidianodelsud.it/basilicata/matera/cronache/salute-e-assistenza/2020/04/18/linfermiera-da-sola-nella-rsa-con-ventuno-pazienti-il-racconto-di-santina/
3. ↑ http://www.innerwheel.it/club/iwc151/eventi/?anno=2020&id=31369&page=1

Categoria: Profili di donne lucane

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 3 giu 2022 alle 16:57.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

Powered by MediaWiki

WIKIBOOKS
Libri liberi per un mondo aperto

Pagina principale
Biblioteca
Visualteca
Vetrina
Ultime modifiche
Una pagina a caso
Un libro a caso

Comunità
Portale comunità
Il Wikibookiano
Bar
Aiuto
Fai una donazione
Contact us

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Cita questa pagina
Nuova ricetta

Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Lingue
Aggiungi collegamenti

Profili di donne lucane/Donne nella memoria

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< Profili di donne lucane

Indice [nascondi]

1 Elisa Claps
2 Grazia Gioviale
3 Anna Rosa Fontana
4 Maria Rosaria Mercadante
5 Marianna Bibbo
6 Dora Lagreca
7 Antonietta Ciancio
8 Patricia Gabriela Krahenbul
9 Maryna Novozhylova
10 Vita Maria Farina
11 Luisa Locuratolo
12 Angela Ferrara
13 Ottavia de Luise
14 Note
14.1 Collegamenti esterni

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- Videointerviste
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Elisa Claps [modifica]

Elisa Claps

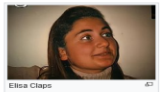
Elisa Claps (21/01/1977-12/09/1993) nasce a Potenza, il capoluogo della Basilicata. Figlia di Filomena Iemma e Antonio Claps, è la più piccola di tre fratelli. Sin da bambina, Elisa ha sempre avuto uno strettissimo rapporto con il padre (deceduto 20 anni dopo la scomparsa della figlia), tanto che la sua prima parola è stata proprio "Papà" (pronunciata anche in età precoce) e continuerà sempre ad attribuirgli l'epiteto di "Papino". Il 23 novembre del 1980, quando il **terremoto dell'Irpinia** scuote brutalmente gran parte della Basilicata, Elisa ha solo tre anni. La famiglia Claps, come tante allora, non può tornare ad abitare nella propria casa. Per questa ragione i tre fratelli vengono ospitati dalla zia materna a Scanzano per circa un anno, mentre madre e padre rimangono a Potenza. Questo periodo di lontananza dai genitori fa molto soffrire la piccola Elisa, che non vede l'ora di poter ritrovare la sua famiglia di nuovo al completo. Dopo un anno i cinque si riuniscono soggiornando in un container presso Rione Mancusi e, trascorso un ulteriore anno, possono finalmente riprendere possesso della loro abitazione in Via Mazzini, nel centro storico di Potenza. Elisa svolge l'intero percorso scolastico a Potenza, cominciando all'età di cinque anni a frequentare la scuola "1° Circolo didattico Via del Popolo", dopo la scuola materna.

Elisa con la madre

Continua presso la scuola media "A. Busciolano", per poi scegliere di iscriversi al Liceo classico statale "Quinto Orazio Flacco". Qui, purtroppo, non terminerà mai i suoi studi, in quanto lo frequenterà solo fino al quinto ginnasio. Elisa è una ragazza diligente, non trova mai particolari difficoltà in campo scolastico. È, anzi, molto partecipe alle lezioni, durante le quali si mostra curiosa e vogliosa di imparare. Solamente al termine del quinto ginnasio viene rimandata in greco ma affronta tranquillamente l'esame di recupero, superandolo. Infatti, dietro questa insufficienza scolastica si nasconde la grande bontà di Elisa. La professoressa aveva notato in diverse occasioni che la ragazza permetteva ai compagni di copiare da lei durante le verifiche scritte. Nonostante i numerosi ammonimenti dell'insegnante, la giovane non poteva fare a meno di aiutare i suoi amici. Il rimando è, quindi, una punizione per il suo comportamento e non per mancanza di studio.

Elisa Claps

Ama studiare ascoltando la musica e per farlo utilizza una piccola radio portatile. I fratelli, però, non condividono questa passione, preferendo il silenzio quando si tratta di dedicarsi allo studio. Questa divergenza sarà protagonista dei lunghi pomeriggi in cui Elisa è costretta a svolgere i propri compiti in camera da letto piuttosto che in salone, proprio per non disturbarli. Dei due, Luciano è colui che sovente schiera e prende (affettuosamente) in giro la sorella minore. Gildo, invece, assume sempre il ruolo di "difensore" di Elisa. Nonostante ciò, i tre si amano molto e si raccontano qualsiasi cosa, a dimostrazione della grande fiducia e stima reciproca che caratterizzano il loro rapporto. Sin da bambina, Elisa stringe numerosissime amicizie: è molto socievole, semplice e gentile, sempre disponibile ad aiutare gli altri. Per capire meglio il suo altruismo è significativo raccontare questo episodio della sua adolescenza. È un giorno come tanti e il pranzo è pronto in casa Claps. Stanno tutti per sedersi a tavola quando Elisa riceve una chiamata da una sua amica bisognosa di conforto in seguito a un episodio spiacevole. Non ci pensa due volte e corre dalla sua amica ancor prima di pranzare. Percorre a piedi il tragitto da Via Mazzini al quartiere Poggio Tre Galli (all'incirca 4-5 km) all'andata e al ritorno, solo per confortare l'amica. Episodi come questi possono spiegare la sua innata bontà e soprattutto la sua abitudine a non pensare mai male di nessuno. Vi è tra le sue conoscenze un ragazzo che si è dato alla droga. Contrariamente a quanto spesso accade, Elisa non si cura di giudicare la sua condotta ma si prodiga per aiutarlo. In futuro, sarà lo stesso ragazzo ad affermare di essersi disintossicato grazie al prezioso aiuto di Elisa. O ancora, diversamente da quanto molti pensavano allora, Elisa comprende che l'**AIDS** non è una malattia trasmissibile tramite contatto e per questo, quando può, fa visita ad un suo amico che purtroppo ne è affetto e viene ricoverato in ospedale. Proprio per questo lato benevolo del suo carattere, i fratelli le danno il soprannome di "Madre Teresa". Adora, inoltre, i bambini e spesso si offre di accudirli. La sua stessa propensione ad aiutare gli altri la porterà, però, ad avvicinarsi anche a **Danilo Restivo**, da lei visto proprio come un ragazzo bisognoso d'aiuto. È talmente dedita a mettersi al servizio del prossimo che ne fa una delle sue aspirazioni professionali. Il suo sogno è, infatti, quello di lavorare per **Medici Senza Frontiere**, una "ONLUS che si occupa di fornire in tutto il mondo servizi medici in ospedali, cliniche e centri nutrizionali, dedicandosi nello specifico alla chirurgia di guerra e routinaria, alla lotta alle epidemie e al supporto psicologico per le vittime di traumi"[1]. Tuttavia, l'unico viaggio della sua vita, al di fuori della Basilicata, che le è stato possibile intraprendere è quello in Sicilia, con i compagni di scuola al termine della terza media. Oltre al bellissimo rapporto che ha col padre, Elisa è anche molto legata alla madre. Ogni domenica, dopo la Messa a cui partecipa presso la Chiesa di S. Michele, non manca mai all'appuntamento con il fioraio per acquistare un fiore (spesso un garofano) da portare all'amata mamma. Ogni sera, inoltre, prima di coricarsi, le augura la buonanotte dandole un bacio e rimboccandole le coperte. La domenica è anche il giorno della settimana in cui Elisa si ritaglia del tempo per poter fare visita ad una anziana signora che vive da sola e farle un po' di compagnia. La donna ,infatti, aspetta sempre seduta sul balcone che Elisa arrivi. La ragazza fa anche parte del coro di Santa Cecilia, un'altra delle parrocchie di Potenza. Essendo la più piccola fra tutti i coristi, ne viene considerata la mascotte.


Elisa Claps

Elisa è una ragazza dalle mille passioni. Fa parte di una squadra di pallavolo e ama cucinare. Possiede un quaderno su cui annota tutte le sue ricette; prima tra queste quella del tiramisù, che è anche il primo dolce da lei preparato. Il giorno della settimana in cui si dedica alla cucina è solitamente il sabato. Vuole imparare a guidare il motorino e i genitori non hanno particolari preoccupazioni al riguardo, in quanto Elisa è una ragazza molto matura per la sua età; sa come cavarsela in ogni situazione. Molto spesso ironizza sulla sua forza morale affermando di essere contenta quando qualcosa di spiacevole capiti a lei, che sa come affrontare gli ostacoli grazie alle sue "spalle forti", e non a qualcuno che potrebbe abbattersi. Possiede anche un diario personale molto dettagliato che compila ogni sera, raccontando quanto le è successo durante la giornata appena trascorsa. È lì che conserva anche numerosi fazzoletti utilizzati per scambiare messaggi segreti con le amiche durante le lezioni a scuola o in svariate altre occasioni. A seguito della sua vicenda, che la vede prima come persona scomparsa nel 1994 e poi vittima della violenza di Danilo Restivo (come accertato in seguito al ritrovamento del corpo nella **Chiesa della S.S. Trinità di Potenza** nel 2010), uno dei fratelli di Elisa, Gildo Claps, ha fondato l'Associazione "Penelope" nel 2002[2]. Il suo obiettivo è quello di aiutare chi, come lui, affronta l'angoscia della scomparsa di parenti o amici.

Grazia Gioviale [modifica]

Anna Rosa Fontana [modifica]

Maria Rosaria Mercadante [modifica]

Marianna Bibbo [modifica]

Dora Lagreca [modifica]

Antonietta Ciancio [modifica]

Patricia Gabriela Krahenbul [modifica]

Maryna Novozhylova [modifica]

Vita Maria Farina [modifica]

Luisa Locuratolo [modifica]

Angela Ferrara [modifica]

Ottavia de Luise [modifica]

Note [modifica]

1. ↑ Sito web di Medici Senza Frontiere
2. ↑ Sito web dell'Associazione Penelope

Collegamenti esterni [modifica]

- Video intervista a Filomena Iemma, mamma di Elisa Claps, a cura degli studenti del Liceo Walter Gropius di Potenza, indirizzo audiovisivo multimediale

Categorie: Profili di donne lucane | Moduli 75%

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 18 mar 2022 alle 21:56.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie

WIKIBOOKS
Libri liberi per un mondo aperto

Pagina principale
Biblioteca
Visualteca
Vetrina
Ultime modifiche
Una pagina a caso
Un libro a caso

Comunità
Portale comunità
il Wikibookiano
Bar
Aiuto
Fai una donazione
Contact us

Strumenti
Puntano qui
Modifiche correlate
Pagine speciali
Link permanente
Informazioni pagina
Cita questa pagina
Nuova ricetta

Stampa/esporta
Crea un libro
Scarica come PDF
Versione stampabile

Lingue
Aggiungi collegamenti

Profili di donne lucane/Videointerviste

Wikibooks, manuali e libri di testo liberi.

< Profili di donne lucane

Videointerviste realizzate dal Liceo Walter Gropius di Potenza [modifica]

- Videointervista a Giovanna D'Amato
- Videointervista a Elisa Laraia
- Videointervista a Marella Procaccio
- Videointervista a Filomena Iemma

Profili di donne lucane

Copertina

Tutti i moduli · Sviluppo

- Introduzione
- Scrittrici
- Pittrici, scultrici e artiste multimediali
- Architette
- Musiciste e cantanti
- Attrici
- Donne nello spettacolo
- Donne nelle istituzioni
- Donne nel giornalismo
- Donne nello sport
- Donne nel sociale
- Donne chef
- Donne nella sanità
- Donne nella memoria
- **Videointerviste**
- Bibliografia

Modifica il sommario

Cerca

Categoria: Profili di donne lucane

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 27 mar 2022 alle 21:57.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.

Privacy Informazioni su Wikibooks Avvertenze Versione mobile Sviluppatori Statistiche Dichiarazione sui cookie